



**BILANCIO DI ESERCIZIO
al 31 dicembre 2012**

Roma – Via Nazionale 204
Capitale Sociale Euro 1.375.000 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 05829461002
Iscrizione n. 19531.3 ex art. 107 Dlgs 385/93



INDICE

Organi amministrativi e di controllo	1
Relazione degli Amministratori sulla Gestione	2
Stato Patrimoniale	9
Conto Economico	10
Prospetto della Redditività complessiva	11
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	12
Rendiconto Finanziario	14
Nota Integrativa	16
Relazione del Collegio Sindacale	63
Relazione della Società di Revisione	68

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Giovanni DA POZZO	Presidente
Aldo POLI	Vicepresidente
Berardino ABBASCIA'	Consigliere
Ezio ARDIZZI	Consigliere
Fernanda D'ANGELO	Consigliere
Pierluigi GENTA	Consigliere
Antonio POZZATO	Consigliere
Vito RINAUDO	Consigliere
Giuseppe SEBASTIO	Consigliere Delegato

DIREZIONE GENERALE

Paolo Luigi FUMI	Direttore Generale
------------------	--------------------

COLLEGIO SINDACALE

Alessandro CARLIZZI	Presidente
Paolo BOCCI	Sindaco Effettivo
Luca TASCIO	Sindaco Effettivo
Fabiana AURIEMMA	Sindaco Supplente
Salvador DONZELLI	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

COMITATO ESECUTIVO

Giovanni DA POZZO
Aldo POLI
Berardino ABBASCIA'
Ezio ARDIZZI
Fernanda D'ANGELO

RESPONSABILI PRINCIPALI FUNZIONI

Giuseppe SEBASTIO	Internal Audit
Gabriele BIANCONI	Risk Management
Andrea BUCCHERI	Compliance

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2012

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012 si chiude con un avanzo di gestione di complessivi Euro 293.759.

Tale risultato positivo rappresenta l'effetto congiunto, ma di segno opposto, dell'avanzo della gestione ordinaria dell'esercizio 2012 che ha registrato un risultato positivo di Euro 1.237.514 (al netto delle imposte IRES ed IRAP dovute), e della rilevazione di rettifiche di valore sulle controgaranzie rilasciate per un importo negativo di Euro 943.755.

1. Eventi significativi dell'esercizio 2012

L'anno 2012 è stato caratterizzato dall'impegno profuso per dare compimento al necessario consolidamento della struttura societaria successivamente all'avvenuta iscrizione nell'Albo speciale degli Intermediari Finanziari ex art.107 TUB, tenuto dalla Banca d'Italia.

Nel dettaglio, le operazioni poste in essere nell'anno 2012 sono state le seguenti:

- predisposizione del Regolamento ICAAP e del Manuale dei processi;
- modifica della modulistica da presentare per la domanda di controgaranzia;
- approvazione del Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2008;
- ingresso nella compagine sociale del nuovo socio "Asconfidi Enna", mediante la sottoscrizione di n. 60 azioni da nominali € 500 per un ammontare di € 30.000 ed il contestuale aumento del capitale sociale;
- ingresso nella compagine sociale del nuovo socio "Asconfidi Lombardia" mediante l'acquisto di n. 60 azioni da nominali € 500 per un ammontare di € 30.000 dal socio uscente "Ascomfidi Varese";
- approvazione del nuovo Organigramma;
- nomina del responsabile dell'ufficio reclami;
- predisposizione del documento interno "Testo Unico Antiriciclaggio";
- predisposizione del Piano industriale 2012 – 2014;
- predisposizione del Regolamento per la *compliance*;
- regolamentazione di alcuni rapporti economici con il Fondo Terziario;
- predisposizione del contratto per la prestazione di servizi di controgaranzia con i Confidi soci;
- rinnovo dei contratti per l'affidamento in *outsourcing* dei seguenti servizi: assistenza nelle attività di *Risk management* e attività di supporto al Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- investimenti liquidi in Titoli di Stato e *time deposit* per una migliore redditività rispetto al rendimento ordinario dei conti bancari;
- approvazione della "Situazione contabile al 30 giugno 2012", predisposta ai fini della determinazione del risultato da includere nel patrimonio ai fini di vigilanza;
- nomina del nuovo Direttore Generale per il biennio 2013-2014.

2. Andamento della gestione

Nel corso dell'esercizio è proseguita l'attività istituzionale di prestazione della controgaranzia, con l'ausilio della struttura interna, che ha sottoposto all'esame finale e all'approvazione del Direttore Generale ovvero del Comitato Esecutivo, n. 4.058 domande per la richiesta di prestazione di controgaranzia, per un totale di Euro 59.386.454.

Si rammenta che l'attività di FINPROMOTER consiste esclusivamente nella verifica dei requisiti di ammissibilità al rilascio della controgaranzia, rimanendo esclusa qualsiasi attività diretta a valutare il merito creditizio del soggetto finanziato, che rimane ad esclusivo carico del soggetto finanziatore (Banca) mentre la rispondenza e la sussistenza dei requisiti richiesti per il rilascio della garanzia viene affidata al Confidi territorialmente competente il quale, disponendo di adeguata capacità di valutazione del merito creditizio in base al rating che viene verificato annualmente, è abilitato a certificare il merito del credito delle proprie imprese consorziate: pertanto, FINPROMOTER non assume diretta responsabilità in merito all'erogazione del finanziamento, la cui gestione rimane a carico del soggetto erogante.

Per quanto riguarda le insolvenze, vi segnaliamo che sono giunte richieste di liquidazione di perdite, tutte liquidate, per complessivi Euro 219.978. Abbiamo, viceversa, provveduto a revocare n. 68 controgaranzie rilasciate per complessivi Euro 1.015.628, in quanto si sono rilevate insolvenze nel periodo di franchigia disposto dal Regolamento.

La copertura dei costi ordinari di gestione dell'esercizio 2012, pari a complessivi Euro 929.008, è stata possibile grazie agli interessi attivi di conto corrente per Euro 1.440.397, maturati sulle disponibilità liquide (non più vincolate al Fondo di Garanzia art. 1 L. 244/07 e al Fondo di Garanzia ex L. 296/06), e agli interessi maturati sui BTP e CCT in portafoglio per Euro 613.207.

Rammentiamo che, con la nota n. 157/09 del 12.5.2009, il Ministero dello Sviluppo Economico ha condiviso l'interpretazione fornita in merito ad acquisire gli interessi in esubero e di accantonarli - successivamente a delibera assembleare - ad una apposita riserva destinata alla copertura dei costi futuri. Parimenti, anche le "Ritenute subite su interessi bancari vincolati", relative alle ritenute operate sugli interessi *de quo*, sono liberamente utilizzabili a compensazione.

La copertura delle perdite rilevate sulle controgaranzie - ammontanti quest'anno a complessivi Euro 219.978 - è avvenuta mediante utilizzo del Fondo rischi su garanzie prestate, iscritto in bilancio in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Vi segnaliamo, infine, che il FONDO TERZIARIO, il Fondo Interconsortile di garanzia costituito ai sensi dell'art. 13, comma 20 DL n. 269/2003, la cui disponibilità finanziaria è stata affidata in gestione alla FINPROMOTER, non ha ancora avviato l'operatività per quanto attiene la gestione delle controgaranzie, stante la sufficiente capienza del Fondo di Garanzia Interconsortile della nostra società.

Viceversa, nel corso dell'esercizio 2012 il FONDO TERZIARIO ha erogato contributi per complessivi Euro 332.450 nell'ambito del progetto *"concorso alla copertura delle spese per la riorganizzazione, integrazione e sviluppo operativo dei Confidi associati"*.

3. Principali rischi ed incertezze

3.1. Rischi finanziari

I rischi finanziari di FINPROMOTER sono, attualmente, rappresentati soltanto dal rilascio di controgaranzie. A fronte delle disponibilità accantonate sui Fondi di garanzia interconsortili per complessivi Euro 39.082.925 (Euro 21.219.634 nel 2011), a cui si assommano i BTP in portafoglio per Euro 15.606.748 (Euro 30.110.272 nel 2011), per complessivi Euro 54.689.673 (Euro 51.329.906 nel 2011), risulta un'esposizione di controgaranzie per Euro 161.988.593 (Euro 141.422.356 nel 2011).

Considerando l'accantonamento del 6% per i rischi in corso, attualmente risultano erogabili ulteriori controgaranzie per Euro 438.261.146 (395.490.195 nel 2011).

Dalle rilevazioni finora eseguite, risultano i seguenti rapporti percentuali:

Indici	2012	2011	2010
<i>Perdite liquidate/controgaranzie deliberate</i>	0,37%	0,33%	0,25%
<i>Perdite previste/controgaranzie deliberate</i>	1,47%	1,65%	1,83%
<i>(Perdite previste + perdite liquidate)/controgaranzie deliberate</i>	1,84%	1,98%	2,08%

La politica finanziaria della società prevede l'assunzione di posizioni di rischio contenuto, monitorato attraverso specifici processi aziendali.

In particolare, relativamente al rischio di tasso, si segnala che la gestione dell'attivo è incardinata prevalentemente su tassi variabili legati all'andamento dell'Euribor e, di conseguenza, la società non ha sottoscritto strumenti finanziari di copertura. La società non è esposta a rischi su cambi poiché le operazioni non sono in valuta estera ma solo in euro.

Con riferimento al rischio di liquidità ed al rischio di mercato, la società investe la liquidità prodotta dalla propria attività in strumenti finanziari che, per scelta aziendale, presentano un basso livello di rischio e sono prontamente liquidabili.

3.2 Rischi non finanziari

La società non è esposta ad altri rischi significativi né esistono particolari incertezze per la valutazione dei rischi.

La società ha provveduto ad adeguare il Documento della Sicurezza nei luoghi di lavoro, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.Lgs. 19/09/1994 n. 626 e successive modificazioni, nei termini previsti. Sono stati nominati il Responsabile Sicurezza dei lavoratori (RLS) e il Responsabile Sicurezza aziendale (RSPP).

La Società, in riferimento alla sicurezza degli ambienti di lavoro e al fine di poter tutelare la salute dei propri dipendenti, ha individuato i fattori di rischio che caratterizzano l'attività e ha individuato le misure di sicurezza per l'attività lavorativa.

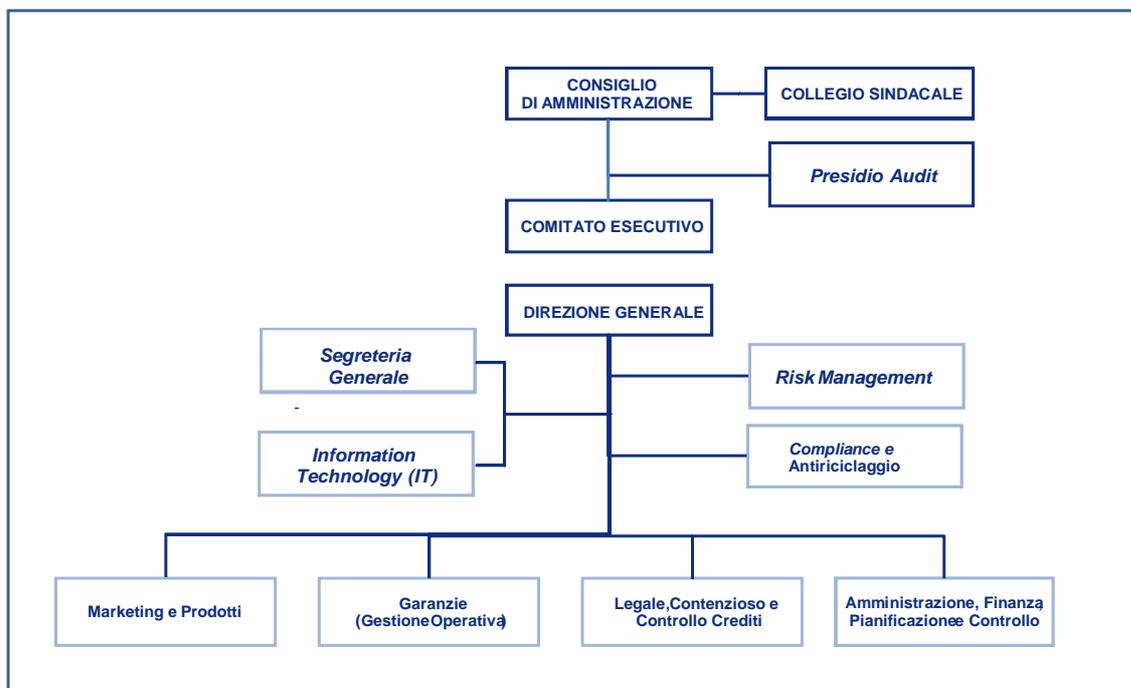
4. Modello di funzionamento

4.1. Modello organizzativo

FINPROMOTER ha provveduto a redigere i manuali interni procedurali che formalizzano la prassi utilizzata dal personale per il raggiungimento degli obiettivi della società. Il sistema di amministrazione e di controllo adottato è di tipo tradizionale e si basa sulla contrapposizione di organi deputati alla supervisione strategica, alle funzioni di gestione e alle funzioni di controllo.

4.2. Organigramma e Funzionigramma

L'Organigramma di Finpromoter è rappresentato da una tipica struttura organizzativa gerarchico-funzionale, come di seguito raffigurato:



4.3. Dimensionamento della struttura - risorse umane e relative funzioni

FINPROMOTER ha in servizio n. 6 dipendenti, così ripartiti, n. 1 quadro, n. 5 impiegati, a cui si affiancano il Direttore Generale ed il Consigliere Delegato all'*Internal Audit*. I ruoli e le mansioni sono identificati come segue:

- una risorsa per la Segreteria Generale e l'Amministrazione, Finanza, Pianificazione e Controllo;
- il Consigliere Delegato per il Presidio Audit;
- una risorsa per il Risk Management;
- una risorsa part.time per l'Information Technology (IT)
- il Direttore Generale per la funzione Marketing e Prodotti;
- 2 risorse e una part time per la gestione Operativa delle Garanzie
- una risorsa part time per Compliance e Antiriciclaggio
- una risorsa part time per Area Legale e Contenzioso e Controllo Crediti

5. Attività di Ricerca e Sviluppo

La società ha presentato al "FONDO TERZIARIO" una richiesta di finanziamento per la realizzazione del progetto "aggiornamenti informatici".

Gli obiettivi del progetto riguardano l'aggiornamento informatico dei dipendenti.

6. Adempimenti di cui all'art. 2 decreto 22.5.2007 n. 177: dettaglio delle spese

Come disposto dal comma 3 dell' articolo 7 del Decreto 30.3.2001 n. 400, introdotto dall'articolo 2 del Decreto 22.5.2007 n. 177, si dà evidenza contabile delle spese di gestione della società, pari a complessivi Euro 913.338, che hanno trovato copertura con gli interessi attivi maturati sui contributi concessi dal Ministero per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto 30 marzo 2001, n. 400.

Gli interessi attivi assommano a Euro 2.053.603 e, pertanto, la parte di essi che non è stata utilizzata per la copertura delle spese di gestione, pari a Euro 1.140.265, sarà accantonata alla "Riserva indivisibile interessi attivi su Fondo di Garanzia ex L. 296/06".

Come per i passati esercizi, si è reputato di non dover tenere conto delle seguenti spese: spese di rappresentanza, spese non deducibili, imposte sul reddito dell'esercizio, contributi associativi e contributi ex art. 13, comma 23 D.L. 269/03 per un ammontare di Euro 64.650.

1. Spese per il personale	
Personale dipendente	241.856
Direttore Generale	113.370
Amministratori e Sindaci	163.430
Rimborsi di spese a piè di lista	15.328
2. Spese amministrative	
Internal audit	31.780
Prestazioni tecniche ISIDE	49.981
Contabilità, assistenza fiscale, revisione legale, certificazione volontaria	135.790
Adempimenti antiriciclaggio	968
Elaborazioni paghe	7.596
Prestazioni di servizi e consulenze varie	32.543
Spese telefoniche	4.559
Assistenza software e manutenzioni varie	2.565
Canoni di locazione immobili	62.220
Luce, gas, pulizie locali e assicurazioni , noleggi sale	16.811
3. Rettifiche di valore su attività materiali	
Amm. Spese manutenzione straordinaria	1.002
Amm. mobili e arredi, macchine ufficio, attrezzatura	7.972
4. Altri oneri di gestione	
Spedizioni e trasporti	85
Cancelleria e materiale di consumo	5.812
Spese postali, bolli, tasse e diritti	1.951
Acquisti inferiori a 516,46 €	1.748
Spese generali varie	15.972
Totale costi	913.338

7. Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data successiva alla chiusura dell'esercizio non sono emersi fatti significativi tali da influire sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

8. Evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi dell'anno 2013 l'attività di prestazione della controgaranzia si è ulteriormente incrementata.

Dovrebbe, inoltre, concretizzarsi l'avvio dell'operatività nel campo della cogaranzia.

Per quanto attiene l'impossibilità, da parte di FINPROMOTER, di effettuare sia l'esame delle garanzie "deteriorate" sia il calcolo del rischio, a copertura del cosiddetto rischio fisiologico, delle garanzie *in bonis*, sono in corso di svolgimento attività volte alla definizione di un modello più puntuale di *impairment* delle controgaranzie rilasciate, ivi inclusa la valutazione delle controgaranzie *in bonis*, considerata l'esperienza acquisita nel corso dei precedenti esercizi e con il supporto di un primario operatore.

Con riferimento alle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari in attuazione del Dlgs. n. 141 del 13 agosto 2010, si segnala che la società ha preso atto del fatto che la misura minima del capitale sociale richiesto per i Confidi sarà aumentato al limite di Euro 2 milioni e ha convenuto che si adeguerà in tal senso – mediante un aumento di capitale a pagamento - non appena la Banca d'Italia avrà pubblicato le istruzioni in via definitiva.

I costi di gestione dovrebbero trovare copertura negli interessi attivi che matureranno sui fondi vincolati – rappresentati da depositi bancari e titoli - ammontanti complessivamente a circa Euro 50 milioni.

In considerazione degli oculati investimenti della liquidità, è possibile ragionevolmente ipotizzare, anche sulla base del Piano Industriale 2012-2014 approvato dal Consiglio di Amministrazione, che si potrà realizzare la totale copertura dei costi di gestione, tenuto altresì conto della possibilità di utilizzare gli interessi maturati nei precedenti esercizi, eccedenti rispetto ai costi di gestione ed accantonati ad una apposita Riserva.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'AVANZO DELL'ESERCIZIO

Signori soci,

il bilancio al 31 dicembre 2012 si chiude con un avanzo di gestione di Euro 293.759.

Tale risultato positivo rappresenta l'effetto congiunto, ma di segno opposto, dell'avanzo della gestione ordinaria dell'esercizio 2012 che ha registrato un risultato positivo di Euro 1.237.514 (al netto delle imposte IRES ed IRAP dovute), e della rilevazione di rettifiche di valore sulle controgaranzie rilasciate per un importo negativo di Euro 943.755.

In relazione all'avanzo di gestione di Euro 293.759 vi proponiamo di assumere la seguente delibera:

- a) Destinare l'importo di Euro 14.688 alla Riserva legale, così come prescritto dalla legge;
- b) Destinare il residuo di Euro 279.071 alla Riserva di Patrimonio Netto denominata "Riserva Statutaria".

Inoltre, in relazione all'ammontare degli interessi attivi maturati sui contributi concessi dal Ministero per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto 30 marzo 2001, n. 400, che non hanno trovato utilizzo per la copertura delle spese di gestione, pari a Euro 1.140.265, vi proponiamo di assumere la seguente delibera:

- c) accantonare l'importo di Euro 1.140.265 alla "Riserva indivisibile interessi attivi su Fondo di Garanzia ex L. 296/06", quale importo residuo degli interessi attivi al netto delle spese di gestione coperte con gli interessi stessi, mediante utilizzo, per pari importo, della riserva denominata "Fondo di Garanzia interconsortile L. 296/06".


Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Da Pozzo)

STATO PATRIMONIALE

(Importi espressi in unità di Euro)

VOCI DELL'ATTIVO		2012	2011
10	Cassa e disponibilità liquide	1.146	1.029
40	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.606.748	30.110.272
60	Crediti	39.119.466	21.861.323
100	Attività materiali	32.933	40.227
120	Attività fiscali	1.885.739	1.821.483
	<i>a) correnti</i>	<i>1.885.739</i>	<i>1.821.483</i>
140	Altre attività	22.555	21.268
TOTALE ATTIVO		56.668.586	53.855.602

VOCI DEL PASSIVO		2012	2011
70	Passività fiscali	775	4.886
	<i>a) correnti</i>	<i>775</i>	<i>4.886</i>
90	Altre passività	5.407.616	4.634.783
100	Trattamento di fine rapporto del personale	46.801	29.266
120	Capitale	1.375.000	1.345.000
160	Riserve	49.328.439	49.627.985
170	Riserve da valutazione	216.197	-1.486.772
180	Utile (Perdita) d'esercizio	293.759	-299.546
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		56.668.586	53.855.602

CONTO ECONOMICO

(Importi espressi in unità di Euro)

		2012	2011
10	Interessi attivi e proventi assimilati	2.074.675	1.399.265
20	Interessi passivi e oneri assimilati	0	-1.239
	MARGINE DI INTERESSE	2.074.675	1.398.026
30	Commissioni attive	126.781	64.262
40	Commissioni passive	-863	-731
	COMMISSIONI NETTE	125.918	63.531
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	2.200.593	1.461.557
100	Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di	-943.755	-844.593
	<i>b) altre operazioni finanziarie</i>	-943.755	-844.593
110	Spese amministrative	-902.279	-842.732
	<i>a) spese per il personale</i>	-520.513	-496.419
	<i>b) altre spese amministrative</i>	-381.766	-346.313
120	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	-7.972	-8.014
160	Altri proventi e oneri di gestione	-28.587	-43.406
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	318.000	-277.187
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	318.000	-277.187
190	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	-24.241	-22.359
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITÀ CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	293.759	-299.546
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	293.759	-299.546

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

(Importi espressi in unità di Euro)

		2012	2011
10	Utile (Perdita) d'esercizio	293.759	- 299.546
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.702.969	- 993.492
110	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	1.702.969	- 993.492
120	REDDITIVITA' COMPLESSIVA (Voce 10+110)	1.996.728	- 1.293.038

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita o anticipata sulla riserva da valutazione relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte in bilancio, in virtù del sostanziale regime di esclusione da imposizione fiscale previsto per i Confidi, ai sensi dell'art. 13 del DL n. 269 del 30.9.2003, convertito nella Legge n. 326 del 24.11.2003.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2011

	Esistenze al 31.12.2010	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2011	Patrimonio al 31.12.2011	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	1.255.000		1.255.000				90.000						1.345.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve a) di utili	837.435		837.435	(285.273)									552.162
b) altre	49.079.403	(3.580)	49.075.823										49.075.823
Riserve da valutazione	(496.861)	3.580	(493.281)								(993.492)	(1.486.772)	
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(285.273)		(285.273)	285.273							(299.546)	(299.546)	
Patrimonio netto	50.389.704	0	50.389.704	0	0	0	90.000	0	0	0	0	(1.293.038)	49.186.667

(Importi espressi in unità di Euro)

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2012

	Esistenze al 31.12.2011	Modifica saldi apertura	Esistenza al 1.1.2012	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Redditività complessiva esercizio 2012	Patrimonio netto al 31.12.2012	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale			Altre variazioni
Capitale	1.345.000		1.345.000				30.000						1.375.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve a) di utili	552.162		552.162	(1.077)		510.620							1.061.705
b) altre	49.075.823		49.075.823	(298.469)		(510.620)							48.266.734
Riserve da valutazione	(1.486.772)		(1.486.772)								1.702.969		216.197
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	(299.546)		(299.546)	299.546							293.759		293.759
Patrimonio netto	49.186.667	0	49.186.667	0	0	0	30.000	0	0	0	0	1.996.728	51.213.395

(Importi espressi in unità di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRECTO

(Importi espressi in unità di Euro)

A. ATTIVITA' OPERATIVA	2012	2011
1. GESTIONE	1.043.043	358.161
- risultato d'esercizio (+/-)	293.759	-299.546
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (-/+)	0	0
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	0	0
- rettifiche di valore nette per deterioramento (+/-)	0	0
- rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	7.972	8.014
- accantonamenti netti a fondo rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	17.535	11.684
- imposte e tasse non liquidate (+)	0	0
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	0	0
- altri aggiustamenti (+/-)	723.777	638.009
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.117.193	-443.206
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita	16.206.493	-16.072.692
- credito verso le banche	-17.204.967	15.107.477
- crediti verso enti finanziari	0	0
- crediti verso clientela	-17.176	4.786
- altre attività	-65.543	517.224
3. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	44.945	-3.883
- debiti verso banche	0	0
- debiti verso enti finanziari	0	0
- debiti verso clientela	0	0
- titoli in circolazione	0	0
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
- altre passività	44.945	-3.883
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	-29.205	-88.928

RENDICONTO FINANZIARIO – METODO INDIRETTO

(Importi espressi in unità di Euro)

B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	2012	2011
1. LIQUIDITA' GENERATA DA	0	0
- vendite di partecipazione	0	0
- dividendi incassati su partecipazione	0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- vendite di attività materiali	0	0
- vendite di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA	-678	-635
- acquisti di partecipazione	0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
- acquisti di attività materiali	-678	-635
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti rami d'azienda	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	-635	-635
3. ATTIVITA' DI PROVISTA	30.000	90.000
- contributi Ministero Sviluppo Economico	0	0
- aumento capitale sociale	30.000	90.000
- emissioni/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	30.000	90.000
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	117	437

RICONCILIAZIONE

	2012	2011
Casse e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	1.029	592
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	117	437
Cassa e disponibilità alla chiusura dell'esercizio	1.146	1.029

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO 31 DICEMBRE 2012

PARTE A: POLITICHE CONTABILI

A.1. PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Sezione 4 – Altri aspetti

4.1 Informativa sul presupposto di continuità aziendale

A.2. PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1. Attività finanziarie disponibili per la vendita
2. Crediti
3. Attività materiali
4. Fiscalità corrente e differita
5. Benefici ai dipendenti
6. Fondi per rischi ed oneri ed altre passività
7. Ratei e Risconti
8. Altre passività
9. Garanzie rilasciate

A.3. INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

3.1. - Gerarchia del fair value

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

Sezione 10 – Attività materiali – Voce 100

Sezione 12 – Attività fiscali – Voce 120

Sezione 14 – Altre attività – Voce 140

PASSIVO

- Sezione 7 – Passività fiscali – Voce 70
- Sezione 9 – Altre passività – Voce 90
- Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100
- Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 160 e 170

PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

- Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20
- Sezione 2 – Commissioni – Voci 30 e 40
- Sezione 8 – Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 100
- Sezione 9 – Spese amministrative – Voce 110
- Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120
- Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 160
- Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 190

PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI

- Sezione 1 – Riferimenti specifici sull'operatività svolta
- Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura
- Sezione 4 – Informazioni sul Patrimonio
- Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

PARTE A: POLITICHE CONTABILI

A.1 – PARTE GENERALE

Il Bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto in applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS (*International Accounting Standards / International Financial Reporting Standard*) emanati dallo IASB (*International Accounting Standard Board*) ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento comunitario n. 1606 del 19/07/2002 e del D. Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005.

SEZIONE 1 – DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

Secondo quanto previsto dallo IAS 1 al § 14, si attesta che il bilancio di FIN.PROMO.TER. Scpa è conforme a tutti i principi contabili internazionali IAS/IFRS, inclusi i documenti interpretativi *Standing Interpretations Committee* (SIC) e *International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), in vigore alla data di approvazione del bilancio ed omologati dalla Commissione Europea.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei nuovi principi contabili internazionali si è fatto riferimento, inoltre, al c.d. *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statement*, ossia al "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio", emanato dallo IASB.

Sul piano interpretativo si sono tenuti in considerazione anche i documenti sull'applicazione in Italia dei principi contabili IAS/IFRS predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

SEZIONE 2 – PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e della situazione di FIN.PROMO.TER. Scpa. I conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale.

Il bilancio di esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e facendo riferimento ai principi generali di redazione di seguito elencati:

- principio della verità e della correttezza e della completezza nella presentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria;
- principio della competenza economica;
- principio della coerenza di presentazione e classificazione da un esercizio all'altro;
- principio del divieto di compensazione di partite salvo quanto espressamente ammesso;
- principio della prevalenza della sostanza sulla forma;
- principio della prudenza nell'effettuazione delle stime richieste in condizioni di incertezza in modo che le attività o i ricavi non siano sovrastimati e le passività o i costi non siano sottostimati, senza che ciò comporti la creazione di riserve occulte o di accantonamenti eccessivi;
- principio della neutralità dell'informazione;
- principio della rilevanza/significatività dell'informazione.

Nella predisposizione del bilancio di esercizio sono stati osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM", nonché delle novità introdotte dalla roneata n. 46586/13 emanata dalla Banca d'Italia in data 15 gennaio 2013.

Inoltre, sono state fornite le informazioni complementari ritenute opportune a integrare la rappresentazione dei dati di bilancio, ancorché non specificatamente prescritte dalla normativa.

Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, il rendiconto finanziario e la presente nota integrativa sono redatti in unità di euro.

Gli importi di ciascuna voce, riferiti al 31.12.2012, sono stati raffrontati con quelli del precedente esercizio, chiuso al 31.12.2011.

SEZIONE 3 – EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

Il presente progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di FIN.PROMO.TER. Scpa in data 11 aprile 2013.

In relazione a quanto richiesto dallo IAS 10, nel periodo di tempo compreso tra il 31 dicembre 2012 (data di riferimento del presente bilancio) e la data di approvazione, non si segnalano fatti di rilievo tali da incidere in misura apprezzabile sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società.

Il D. Lgs. n. 141 del 13 agosto 2010, e le successive modifiche introdotte dal Dlgs. 169/2012, nel riordinare la disciplina dei soggetti operanti nel settore finanziario, ha razionalizzato la regolamentazione e l'assetto dei controlli a cui sono sottoposti gli intermediari finanziari, nell'ottica di assicurare la sana e prudente gestione dei soggetti vigilati.

Tra gli aspetti principali della riforma si segnala la previsione di:

- un albo unico degli intermediari finanziari, con il superamento della distinzione tra elenco generale ex art. 106 TUB ed elenco speciale di cui all'art. 107 TUB;
- un capitale minimo iniziale per svolgere l'attività di concessione di finanziamenti e per prestare garanzie.

Per i Confidi, in particolare, la disciplina rimanda alle disposizioni generalmente applicabili agli intermediari finanziari, con alcune integrazioni e modifiche che tengano conto della specificità dei confidi.

Gli aspetti distintivi più significativi riguardano:

- l'autorizzazione: è previsto infatti un capitale minimo fissato in due milioni di Euro (importo inferiore rispetto a quanto richiesto per gli intermediari finanziari che prestano garanzie);
- le partecipazioni detenibili;
- la vigilanza prudenziale.

SEZIONE 4 – ALTRI ASPETTI

4.1 Informativa sul presupposto di continuità aziendale

Per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, gli Amministratori di FIN.PROMO.TER Scpa precisano di avere la ragionevole aspettativa che la società continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e che, di conseguenza, il bilancio dell'esercizio 2012 è stato predisposto in questa prospettiva di continuità. Precisano, altresì, di non aver rilevato nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze sul punto della continuità aziendale. Le altre informazioni richieste dai suddetti documenti, qualora applicabili, sono fornite nell'ambito della nota integrativa, nel contesto della trattazione degli specifici argomenti.

Con riferimento alle disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari in attuazione del Dlgs. n. 141 del 13 agosto 2010, e successive modifiche, si segnala che la società ha già deliberato di adeguare la misura del capitale sociale al minimo richiesto per i Confidi – pari a Euro 2 milioni – mediante richiesta ai soci di aumento del capitale a pagamento, da formalizzarsi non appena la Banca d'Italia avrà pubblicato le istruzioni in via definitiva.

A.2. – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Per ciascuna voce dello stato patrimoniale e, in quanto compatibile, del conto economico, vengono, di seguito illustrati i seguenti punti:

- criteri di iscrizione
- criteri di classificazione
- criteri di valutazione
- criteri di cancellazione
- criteri di rilevazione delle componenti reddituali

1. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Criteri di iscrizione

Come previsto dai principi contabili internazionali (IAS 39) l'iscrizione iniziale avviene per gli strumenti finanziari detenuti (titoli di debito, titoli rappresentativi del capitale ecc.) al momento in cui l'impresa diviene parte contrattuale, di solito coincidente con la data di regolamento, ed al *fair value*, rappresentato dal corrispettivo pagato per l'esecuzione della transazione, comprensivo degli oneri o proventi direttamente attribuibili allo stesso strumento.

Criteri di classificazione

Sono classificate nella presente voce le attività finanziarie non derivate che si intende mantenere per un tempo indefinito e che possono essere vendute per esigenze di liquidità, copertura di garanzie nei rapporti con le banche convenzionate, variazione dei tassi d'interesse e nei prezzi di mercato.

Criteri di valutazione

Successivamente alla loro iscrizione i titoli inclusi nella presente categoria continuano ad essere valutati al *fair value*. In caso di titoli non quotati in mercati attivi si fa riferimento alle quotazioni direttamente fornite dalle Banche depositarie.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono cancellate alla loro scadenza o, comunque, quando vengono cedute.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La rilevazione degli interessi calcolati con il metodo del tasso di interesse effettivo, che tiene conto dell'ammortamento sia dei costi di transizione sia della differenza tra costo di iscrizione e valore di rimborso, avviene a conto economico.

Gli utili o le perdite derivanti da una variazione al *fair value* sono imputati direttamente a Patrimonio Netto (IAS 39), utilizzando una riserva di valutazione, fino al momento della cancellazione di una attività finanziaria disponibile per la vendita.

Al momento della dismissione l'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Patrimonio Netto ed imputate a conto economico.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto dell'entità a ricevere il pagamento (IAS 18).

2. CREDITI

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione del credito avviene al momento in cui il creditore acquisisce il diritto al pagamento delle somme contrattualmente pattuite.

I crediti sono rilevati inizialmente al loro *fair value* che, normalmente, corrisponde all'importo inizialmente pattuito comprensivo dei costi di transazione e delle commissioni direttamente imputabili (IAS 39).

Criteri di classificazione

La voce 60 "crediti" comprende impieghi con enti creditizi e con la clientela relativamente all'attività istituzionale della società ed alla sua attività commerciale, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili e che non sono quotati in mercati attivi.

Criteri di valutazione

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a determinare quelli che, a seguito di eventi verificatisi dopo la loro iscrizione, mostrano oggettive evidenze di una perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Relativamente ai crediti presenti in bilancio della Società, i medesimi sono cancellati quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari da essi derivanti.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I componenti positivi di reddito, rappresentati dagli interessi attivi, sono iscritti per competenza alla voce 10 del Conto economico.

Le riprese di valore e le eventuali rettifiche sono imputate alla voce 100 del Conto economico.

3. ATTIVITÀ MATERIALI

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni sono inizialmente iscritte al costo, che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto od alla messa in funzione del cespite.

Le eventuali manutenzioni straordinarie che comportano un incremento di valore del bene sono portate ad incremento di valore del cespite.

Criteri di classificazione

Le immobilizzazioni materiali comprendono beni immobili, mobili e arredi, macchine elettroniche, impianti di comunicazione e macchinari ed attrezzature varie.

Le immobilizzazioni materiali collocate in bilancio alla presente voce contabile sono strumentali all'esercizio dell'attività della società.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al netto degli ammortamenti e delle eventuali perdite di valore.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate secondo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Criteri di cancellazione

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate al momento della loro dismissione.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti delle attività materiali sono contabilizzati alla voce 120 del Conto economico.

4. FISCALITÀ CORRENTE E DIFFERITA

In coerenza con la normativa emessa da Banca d'Italia i crediti verso l'erario sono iscritti alla voce 120 dello stato patrimoniale attivo, mentre il debito lordo per imposte correnti viene iscritto alla voce 70 dello stato patrimoniale passivo e del patrimonio netto.

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita o anticipata in virtù del sostanziale regime di esclusione da imposizione fiscale previsto per i Confidi, ai sensi dell'art. 13 del DL n. 269 del 30.9.2003, convertito nella Legge n. 326 del 24.11.2003.

In particolare:

- in accordo con quanto stabilito dalla legge di cui sopra, riportante il quadro normativo dei confidi, considerato che gli avanzi di gestione concorrono a formare reddito solo negli esercizi in cui vengono utilizzati per scopi diversi dalla copertura perdite e dall'aumento del capitale sociale, non si è ritenuto opportuno provvedere alla determinazione della fiscalità anticipata sulle perdite fiscali pregresse: inoltre, il management non prevede un utilizzo degli avanzi di gestione per scopi diversi dall'aumento capitale sociale o dalla copertura perdite di esercizio;
- in virtù degli stessi riferimenti e considerazioni di cui sopra non è stata iscritta la fiscalità differita attiva/passiva a valere sulle minusvalenze/plusvalenze da valutazione al mercato dei titoli classificati nella categoria "disponibili per la vendita".

5. BENEFICI AI DIPENDENTI

Criteri di classificazione

In base allo IAS 19 si intendono con tale dizione tutte le forme di remunerazione riconosciute da un'impresa in contropartita ad una prestazione lavorativa.

Il principio cardine prevede che il costo dei benefici ai dipendenti sia rilevato nel periodo in cui il beneficio diventa diritto dei dipendenti (principio di competenza) non invece quando il beneficio viene liquidato (principio di cassa).

Il predetto principio si applica ai benefici a breve termine, cioè a quelli pagabili entro 12 mesi dal momento della resa della prestazione (stipendi, ferie e permessi non goduti, premi aziendali eccetera).

Il Trattamento di fine rapporto di lavoro rientra è da intendersi come una "prestazione successiva al rapporto di lavoro a benefici definiti", tenuto conto che la Società ha un numero di dipendenti inferiore a 15.

Criteri di iscrizione e di valutazione

Il valore di un'obbligazione a benefici definiti è pari al valore attuale dei pagamenti futuri, previsti come necessari per estinguere l'obbligazione derivante dall'attività lavorativa svolta dal dipendente nell'esercizio corrente ed in quelli precedenti. Tale valore attuale è determinato utilizzando il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito". Il Fondo TFR è rilevato tra le passività nelle corrispondenti voci.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I costi relativi al personale dipendente sono contabilizzati alla voce 110 a) del conto economico. Gli utili e le perdite attuariali sono imputate a conto economico.

6. FONDI PER RISCHI ED ONERI ED ALTRE PASSIVITÀ

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni derivanti da eventi passati, per le quali sia probabile un impiego di risorse economiche per adempiere alle stesse.

Gli accantonamenti sono effettuati qualora possa essere esercitata una stima attendibile dell'ammontare delle obbligazioni.

In ossequio alle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia, non rientrano in questa voce le svalutazioni effettuate in base alla rilevazione del deterioramento delle garanzie rilasciate che sono rilevate alla voce "Altre passività".

7. RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti, che riguardano oneri e proventi di competenza del periodo maturati su attività e passività, a prescindere dal relativo momento di incasso e/o pagamento, vengono ricondotti a rettifica delle attività e passività a cui si riferiscono.

8. ALTRE PASSIVITA'

Nella presente voce sono inclusi principalmente:

- risconti passivi delle commissioni di garanzia, per la quota parte di competenza di esercizi futuri;
- il fondo rischi su garanzie prestate.

9. RISERVE DI PATRIMONIO NETTO

Nel Patrimonio netto figurano le seguenti Riserve:

- riserve di utili ("Riserva legale", "Riserva Statutaria");
- riserva contributi da enti sostenitori, costituita con i versamenti effettuati dagli enti sostenitori Concommercio e Monte Paschi Siena;
- riserva vincolata ex art. 24 D. Lgs 114/98 costituita dal residuo capitale sociale versato dai soci in esercizi anteriori al 2003;
- riserve denominate "Fondo di Garanzia interconsortile art. 1, co.134 L.244/07 e "Fondo di Garanzia interconsortile L. 296/06" costituite con i fondi pubblici concessi dal Ministero dello Sviluppo Economico e destinate alla copertura delle perdite sulle controgaranzie prestate in base a leggi speciali;
- riserve denominate "Riserva indivisibile interessi Fondo L. 296/06" e "Riserva indivisibile interessi Fondo L. 244/07" costituite dagli interessi attivi netti bancari maturati sui conti correnti vincolati sui quali sono stati depositati i contributi erogati dal Ministero che residuano dopo la copertura dei costi di gestione di ciascun esercizio. Tali riserve possono essere utilizzate per la copertura dei costi di gestione che, in un esercizio, siano eccedenti gli interessi attivi netti maturati.

Si evidenzia che la società non possiede azioni proprie.

10. GARANZIE RILASCIATE

L'attività di FIN.PROMO.TER consiste esclusivamente nella verifica dei requisiti di ammissibilità al rilascio della controgaranzia, rimanendo esclusa qualsiasi attività diretta a valutare il merito creditizio del soggetto finanziato, che rimane ad esclusivo carico del soggetto finanziatore (Banca) mentre la rispondenza e la sussistenza dei requisiti richiesti per il rilascio della garanzia viene affidata al Confidi territorialmente competente il quale, disponendo di adeguata capacità di valutazione del merito creditizio in base al *rating* che viene verificato annualmente, è abilitato a certificare il merito del credito delle proprie imprese consorziate. Con il che, FIN.PROMO.TER non assume diretta responsabilità in merito all'erogazione del finanziamento, la cui gestione rimane a carico del soggetto erogante.

Le garanzie rilasciate ai Confidi Soci ammontano, al 31 dicembre 2012, ad Euro 166.956.755, a fronte di Euro 145.666.741 al 31 dicembre 2011.

I criteri di contabilizzazione che verranno illustrati sono coerenti con quanto previsto dal "Regolamento interno" vigenti con i Confidi soci, con particolare riferimento alle comunicazioni che questi sono tenuti a fornire a FIN.PROMO.TER Scpa.

Si è proceduto adottando i seguenti criteri:

Criteri di iscrizione

In un primo momento, le garanzie sono iscritte tra le passività per un importo pari al loro *fair value*, cioè alla quota parte delle commissioni incassate anticipatamente di competenza degli esercizi successivi conteggiata con il criterio del *pro rata temporis* (IAS 18).

Alla chiusura di ogni esercizio la società valuta se la rischiosità calcolata in base allo IAS 37 eccede l'importo dei risconti e, in tal caso, registra tale maggior valore tra le passività, alla voce definita "fondi rischi per garanzie prestate".

Criteri di valutazione

In occasione della predisposizione del bilancio d'esercizio, le garanzie rilasciate sono sottoposte alla valutazione di *impairment*, per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

Il principio contabile internazionale n. 37 definisce i criteri contabili per la rilevazione e l'informativa relativa agli accantonamenti.

Gli elementi fondamentali considerati ai fini della valutazione di un accantonamento sono:

- la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione attuale, intesa quale ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe alla data di chiusura di bilancio per estinguere l'obbligazione o per trasferirla a terzi;
- i rischi e le incertezze;
- il valore attuale, qualora i tempi previsti per l'esborso siano lunghi;
- gli eventi futuri, se esiste una sufficiente evidenza oggettiva che questi si verificheranno.

La valutazione è stata effettuata per tutte le posizioni che sono state revocate dalle banche presso il Confidi di I grado a cui FIN.PROMO.TER Scpa ha rilasciato la controgaranzia; le rettifiche di valore sulle controgaranzie iscritte nella voce 100 del conto economico sono state determinate esclusivamente sulla base delle comunicazioni ricevute dai sopracitati Confidi soci e pari al totale dell'importo revocato controgarantito, non avendo FIN.PROMO.TER Scpa alcun rapporto diretto con il cliente del Confidi di I grado.

Tali comunicazioni incorporano le valutazioni sulla prevedibilità dell'escussione e sulla probabilità di mancato recupero del credito conseguente all'escussione della garanzia, calcolati in base ad analisi storiche e ai settori di appartenenza. Sono in corso di svolgimento attività volte alla definizione di un modello più puntuale di *impairment* delle controgaranzie rilasciate, ivi inclusa la valutazione delle controgaranzie *in bonis*, considerata l'esperienza acquisita nei precedenti esercizi e con il supporto di un primario operatore.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

La valutazione delle garanzie rilasciate è riflessa nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie" in contropartita a passività iscritte nella voce del passivo "Altre passività".

11. PARTI CORRELATE

Nella Nota Integrativa al bilancio (Parte D, Sezione 6) è contenuta l'informativa sulle operazioni con parti correlate come disciplinato dalla vigente normativa regolamentare e dallo IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", omologato con il Regolamento Comunitario 2238/2004.

A.3 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.2 – Gerarchia del *fair value*

Tutte le attività finanziarie detenute in portafoglio, valutate al *fair value*, sono state valorizzate utilizzando quotazioni derivanti da un mercato attivo secondo la definizione dello IAS 39 (liv. I).

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del *fair value*

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.606.748			15.606.748
4. 4. Derivati di copertura				
Totale	15.606.748			15.606.748
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2. Attività finanziarie valutate al fair value				
3. Derivati di copertura				
Totale				

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono detenute a garanzia di proprie passività ed impegni.

PARTE B: INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1 - CASSA E DISPONIBILITA' LIQUIDE - VOCE 10

VOCI	2012	2011
a) Cassa	1.146	1.029
TOTALE	1.146	1.029

SEZIONE 4 - ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA - VOCE 40

4.1 - Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

VOCI/VALORI	2012			2011		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito	15.606.748			30.110.272		
2. Titoli di capitale						
e quote di OICR						
3. Finanziamenti						
TOTALE	15.606.748	0	0	30.110.272	0	0

Dettaglio rimborsi alla scadenza "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Rimborsi	2012	c/c bancario
- BTP 3190910	3.000.000	MPS 18185/35
- BTP 3190910	1.500.000	MPS 16232/29
- BTP 3190910	1.500.000	BCC 48537
- CCT 3858850	9.975.000	MPS 59525
TOTALE	15.975.000	

Il decremento della voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per Euro 14.503.524 è dato dalla differenza tra l'ammontare del corrispettivo incassato nel corso dell'esercizio per il rimborso degli strumenti finanziari venuti a scadenza e le variazioni negative e positive dovute alle valutazioni al *fair value* dei titoli in portafoglio.

4.2 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

VOCI	2012	2011
a) Governi e Banche Centrali	15.606.748	30.110.272
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti		
TOTALE	15.606.748	30.110.272

4.3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

VARIAZIONI / TIPOLOGIE		Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	TOTALE
E.	Esistenze Iniziali	30.110.272			30.110.272
F.	Aumenti				
B1.	Acquisti				
B2.	Variazioni positive di <i>fair value</i>	2.154.199			2.154.199
B3.	Riprese di valore				
	- imputate al conto economico				
	- imputate al patrimonio netto				
B4.	Trasferimenti da altri portafogli				
B5.	Altre variazioni				
G.	Diminuzioni				
C1.	Vendite				
C2.	Rimborsi	-15.975.000			-15.975.000
C3.	Variazioni negative di <i>fair value</i>	-507.723			-580.561
C4.	Rettifiche di valore				
C5.	Trasferimenti ad altri portafogli				
C6.	Altre variazioni				
H.	Rimanenze finali	15.606.748	0	0	15.606.748

SEZIONE 6 - CREDITI - VOCE 60

6.1. - Crediti verso banche

COMPOSIZIONE		2012	2011
1.	Depositi e conti correnti	39.083.017	21.842.050
2.	Finanziamenti		
	2.1 Pronti contro termine		
	2.2 Leasing finanziario		
	2.3 Factoring		
	- <i>pro-solvendo</i>		
	- <i>pro-soluto</i>		
	2.4 Altri finanziamenti		
3.	Titoli di debito		
	3.1 Titoli strutturati		
	3.2 Altri titoli di debito		
4.	Altre attività		
TOTALE VALORE DI BILANCIO		39.083.017	21.842.050
TOTALE fair value		39.083.017	21.842.050

La voce "Crediti verso banche" accoglie i "Crediti verso enti creditizi disponibili", formati da crediti a vista rappresentati da quattro conti correnti, uno intrattenuto presso la Banca di Credito Cooperativo di Roma e tre intrattenuti presso la Banca Monte dei Paschi di Siena.

Il conto intrattenuto presso la BCC ed uno dei conti intrattenuti presso il MPS sono utilizzati per le operazioni amministrative, viceversa gli altri due conti intrattenuti presso il MPS, intesi quali "conti di deposito", sono utilizzati per le operazioni di investimento della liquidità e per il pagamento delle perdite sulle controgaranzie.

6.3 - Crediti verso clientela

COMPOSIZIONE	2012			2011		
	Bonis	Deteriorate		Bonis	Deteriorate	
		Acquistati	Altri		Acquistati	Altri
1. Leasing finanziario						
<i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>						
2. Factoring						
- <i>pro-solvendo</i>						
- <i>pro-soluto</i>						
3. Credito al consumo						
4. Carte di credito						
5. Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati						
6. Altri Finanziamenti						
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>						
7. Titoli di debito						
- titoli strutturati						
- altri titoli di debito						
8. Altre attività	36.449			19.273		
TOTALE VALORE DI BILANCIO	36.449			19.273		
TOTALE fair value	36.449			19.273		

Le altre attività si riferiscono ai crediti verso i soci per le commissioni di controgaranzia addebitate e ancora da incassare.

I crediti verso i Confidi soci per le garanzie già revocate dalle banche sono pari a Euro 4.968.162, a fronte dei quali sono state effettuate rettifiche specifiche per il medesimo importo .

Si riporta, di seguito, l'analisi dei movimenti del Fondo rischi su controgaranzie prestate, avvenuti nel corso dell'esercizio 2012.

Saldo iniziale	4.244.385
Rettifiche di competenza 2012	1.130.052
Riprese di valore	-246.145
Utilizzo Fondo rischi su controgaranzie prestate	-160.130
Saldo finale	4.968.162

Nel 2012 sono state registrate perdite su posizioni escusse per complessivi Euro 219.978.
La copertura delle perdite definite è stata effettuata come di seguito esposto:

Perdite su controgaranzie al 31.12.2012	219.978
Utilizzo Fondo rischi su controgaranzie prestate	-160.130
Saldo finale	59.848
Perdite non coperte dal Fondo rischi su controgaranzie prestate	59.848

SEZIONE 10 - ATTIVITA' MATERIALI - VOCE 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

	2012		2011	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) Terreni				
b) Fabbricati				
c) Mobili	25.338		30.487	
d) Strumentali				
e) Altri	7.595		9.780	
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) Terreni				
b) Fabbricati				
c) Mobili				
d) Strumentali				
e) Altri				
Totale 1	32.933		40.227	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
2.3 altri beni				
Totale 2				
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui: concesse in leasing operativo (da specif.)				
- terreni				
- fabbricati				
Totale 3				
TOTALE (1+2+3)	32.933	0	40.227	0
TOTALE (attività al costo e rivalutate)	32.933	0	40.227	0

10.2 - Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altri	Totale
A. ESISTENZE INIZIALI	0	0	30.447	0	9.780	40.227
B. AUMENTI	0	0	0	0	678	678
B1 Acquisti					678	678
B2 Riprese di valore						
B3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B4 Altre variazioni						
C. DIMINUZIONI	0	0	- 5.109		-2.863	-7.972
C1 Vendite						
C2 Ammortamenti			- 5.109		-2.863	-7.972
C3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C5 Altre variazioni						
D. RIMANENZE FINALI	0	0	25.338	0	7.595	32.933

SEZIONE 12 - ATTIVITA' FISCALI - VOCE 120

12.1 - Composizione della Voce 120: Attività fiscali correnti

VOCI / VALORI	2012	2011
a) Ritenute 4% subite su contributi erogati da Fondo Terziario	547	0
b) Ritenute subite su interessi attivi bancari	288.079	221.503
c) Crediti IRES chiesti a rimborso	1.328.661	1.112.354
d) Credito IRES da compensare	225.764	465.637
e) Credito per interessi su IRES chiesta a rimborso	42.687	21.990
TOTALE	1.885.739	1.821.483

La voce riguarda principalmente le ritenute operate sugli interessi attivi bancari maturati nell'anno e i crediti IRES chiesti a rimborso, generati nel corso degli esercizi precedenti dalle ritenute subite ai fini IRES sugli interessi bancari e sui contributi pubblici erogati dal Ministero dello Sviluppo Economico.

SEZIONE 14 - ALTRE ATTIVITA' - VOCE 140

14.1 - Composizione della Voce 140: Altre Attività

VOCI / VALORI	2012	2011
a) Spese di manutenzione straordinaria su beni di terzi	3.005	4.006
b) Depositi cauzionali	15.910	15.536
c) INPS chiesta a rimborso	729	729
d) Risconti attivi	2.911	996
TOTALE	22.555	21.268

La voce riguarda principalmente il deposito cauzionale rilasciato in relazione al contratto di locazione stipulato per l'ufficio di Via Nazionale.

PASSIVO

SEZIONE 7 - PASSIVITA' FISCALI - VOCE 70

VOCI / VALORI	2012	2011
a) Debiti tributari per IRAP	775	4.886
TOTALE	775	4.886

Trattasi di debiti tributari per IRAP, esposti al netto degli acconti versati nell'anno 2012.

SEZIONE 9 - ALTRE PASSIVITA' - VOCE 90

9.1 - Composizione della Voce 90: Altre passività

VOCI / VALORI	2012	2011
a) Debiti vs erario per ritenute Irpef dipendenti e co.co.co.	23.120	21.787
b) Debiti vs erario per ritenute Irpef autonomi	0	34
c) Debiti vs erario per addizionali Irpef	3.830	1.194
d) Debiti verso personale dipendente	26.670	24.850
e) Imposta sostitutiva su TFR	39	50
f) Debiti vs collaboratori	37.829	36.493
g) Fornitori, fatture e note da ricevere	80.118	72.766
h) Debiti Previdenziali e INAIL	15.225	14.607
i) Debiti vs emittenti carta di credito	606	563
l) Quota Fondo interconsortile Terziario	29.693	31.549
m) Ratei passivi	0	400
n) Risconti passivi su commissioni controgaranzia	222.324	186.105
o) Fondi rischi su garanzie prestate	4.968.162	4.244.385
TOTALE	5.407.616	4.634.783

I debiti verso fornitori sono relativi a fatture ricevute per Euro 28.363 e a fatture da ricevere per prestazioni di servizi, al netto delle note di credito da ricevere, per euro 51.754.

I Risconti passivi sulle commissioni di garanzia ammontano ad Euro 222.324 e si riferiscono a commissioni per garanzie rilasciate di competenza di esercizi futuri (2013-2016). La variazione dell'esercizio, pari a Euro 63.985, è dovuta, da un lato, all'imputazione a conto economico della quota di competenza dell'esercizio delle commissioni di garanzia maturate dal 2008 al 2011 e, dall'altro, al risconto passivo calcolato sulle commissioni di garanzia maturate nell'anno, pari a Euro 100.204.

La voce "Fondo Rischi per garanzie prestate" rappresenta la stima effettuata dalla società della spesa prevista per adempiere all'obbligazione di garanzia sulle posizioni con evidenza di *impairment*.

In particolare, le perdite previste sulle pratiche già revocate dalle banche, così come comunicate alla società dai Confidi, ammontano a Euro 4.968.162. A fronte di tali valutazioni specifiche, è stato effettuato un accantonamento di pari importo, rilevato nel "Fondo rischi su garanzie prestate".

In considerazione dell'attività di controgaranzia, svolta da FIN.PROMO.TER. Scpa nella sua veste di Confidi di II grado, tenuto conto che il Regolamento interno dispone che il Confidi di I grado è tenuto a comunicare esclusivamente le pratiche il cui affidamento è già stato revocato dalla banca, FIN.PROMO.TER. Scpa è impossibilitata ad effettuare sia l'esame delle garanzie "incagliate" sia il calcolo del rischio, a copertura del cosiddetto rischio fisiologico, sulle garanzie *in bonis*.

Sono in corso di svolgimento attività volte alla definizione di un modello più puntuale di *impairment* delle controgaranzie rilasciate, ivi inclusa la valutazione delle controgaranzie *in bonis*, considerata l'esperienza acquisita nei precedenti esercizi e con il supporto di un primario operatore.

SEZIONE 10 - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE - VOCE 100

10.1 - "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	2012	2011
A. Esistenze Iniziali	29.266	17.582
B. Aumenti		
B1. Accantonamento dell'esercizio	15.794	10.608
B2. Altre variazioni in aumento	1.857	1.161
C. Diminuzioni		
C1. Liquidazioni effettuate		
C2. Altre variazioni in diminuzione	-116	-85
D. Esistenze finali	46.801	29.266

10.2 - "Altre informazioni"

La valorizzazione del trattamento fine rapporto è stata determinata in base alla relazione tecnica effettuata dal Professor Riccardo Ottaviani adottando le seguenti ipotesi:

Ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte le tavole di mortalità RG48;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dall'azienda, sono state considerate delle frequenze annue del 3,50%;
- per la probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 2,50%.

Ipotesi economiche-finanziarie:

- in merito all'andamento delle retribuzioni è stato condiviso con l'azienda di adottare delle dinamiche salariali omnicomprensive del 2% annuo.
- come tasso di inflazione stimato per le valutazioni è stato utilizzato il 2% annuo;
- come tasso di incremento del TFR è stato utilizzato il 3% annuo;
- come tasso tecnico di attualizzazione è stato utilizzato il 3,17% annuo.

SEZIONE 12 – PATRIMONIO – VOCI 120, 160, 170

12.1 - Composizione della Voce 120: Capitale

Capitale sociale sottoscritto (espresso in azioni con valore di Euro 500,00 cadauna)	2012	2011
Saldo iniziale	1.345.000	1.255.000
Quote versate	30.000	90.000
Quote cancellate		
Numero quote Capitale sociale		
Totale capitale sociale sottoscritto e versato	1.375.000	1.345.000
Incremento capitale in base L. 296/06 art.1 comma 881		
TOTALE CAPITALE SOCIALE	1.375.000	1.345.000

Il capitale sociale viene esposto al suo valore nominale.

12.5 - "Altre informazioni": composizione della Voce 160 Riserve

	Riserva legale	Riserva statutaria	Riserva ex art. 24 D.Lgs 114/98	Riserva contributi da enti sostenitori	Riserva ex art. 1 co. 134 L. 244/2007	F.do di Garanzia Int.le L. 296/06	Riserva vincolata interessi	Riserva transizione IAS	Riserva per aumento di capitale	Perdite portate a nuovo	Totale
A. Esistenze iniziali	55.301	30.840	354.425	88.896	13.213.034	36.074.132	466.021	-47.141	- 3.302	-604.221	49.627.985
B. Aumenti											0
B.1 Attribuzione di utili											0
B.2 Altre variazioni							510.620				510.620
C. Diminuzioni											0
C1. Utilizzi											0
C.1.1. Copertura perdite		-1.077				-298.469					-299.546
C.1.2 Distribuzione											0
C.1.3 Trasferimento capitale											0
C.1.4 Trasferimento ad altre riserve						-510.620					-510.620
C.2 Altre variazioni											0
D. Rimanenze finali	55.301	29.763	354.425	88.896	13.213.034	35.265.043	976.641	-47.141	- 3.302	-604.221	49.328.439

Nella voce 160 del Patrimonio vi figurano le riserve da "First time adoption" che accolgono gli effetti cumulativi delle rettifiche, positive e negative, previste dall'IFRS 1 per il passaggio agli IAS, diverse da quelle che confluiscono nella voce 170.

La riserva di First Time Adoption, pari a 47.141 euro, si è costituita in sede di prima applicazione degli IFRS (stato patrimoniale al 1 gennaio 2009) ed è composta prevalentemente da:

- storno immobilizzazioni immateriali diverse dal software non capitalizzabili ex IAS, pari a 6.089 euro;
- adeguamento risconti passivi su commissioni 2008, pari a 41.151 euro;
- rettifica TFR per valutazione attuariale, pari a - 2.889 euro.

12.6 - "Altre informazioni": composizione e variazione della Voce 170 Riserve da valutazione

		Attività finanziarie disponibili per la vendita	Immobilizzazioni immateriali	T.F.R.	Totale
A.	Esistenze iniziali	-1.486.772	0	0	-1.486.772
B.	Aumenti				
B.1	Variazioni positive di <i>fair value</i>	2.341.899			2.341.899
B.2	Altre variazioni				
C.	Diminuzioni				
C1.	Variazioni negative di <i>fair value</i>	-638.930			-638.930
C.2	Altre variazioni				
D.	Rimanenze finali	216.197	0	0	216.197

Nella voce 170 "Riserve da valutazione" sono iscritte le rettifiche di valore relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita.

Analisi del patrimonio netto sotto i profili della disponibilità e della distribuibilità

Legenda: Utilizzabilità:

- A) per copertura perdite di esercizio.
- B) per copertura perdite su garanzie generiche.
- C) per copertura perdite su garanzie leggi speciali.

Distribuibilità: Vietata dall'art. 17 dello Statuto Sociale

Origine:

- A) da apporto soci.
- B) da enti pubblici.
- C) da avanzi di gestione.
- D) Valutazione da applicazione IAS.

Natura / descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo	Origine	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizz. effettuate nei 3 preced. esercizi	
					per copert. perdite su garanzie	Per altre ragioni
Capitale (Voce 120)	1.375.000	A	A	1.375.000		
Riserve (Voce 160)	49.544.635			528.385		
a) di utili:	1.061.705			85.064		
1. Riserva legale	55.301	A	C	55.301		
2. Riserva statutaria	29.763	A	C	29.763		286.350
3. Riserva vincolata interessi	976.641	A				
b) altre	48.266.733			443.321		
1. Riserva vincolata ex art. 24 D.Lgs 114/98	354.425	A	A	354.425		
2. Riserva contributi da enti sostenitori	88.896	A	A	88.896		
3. Riserva ex art. 1 co. 134 L. 244/2007	13.213.034	C	B			
4. Fondo di Garanzia Interconsortile L. 296/06	35.265.043	C	B			809.089
5. Riserva IAS per aumento capitale sociale	-3.302		D			
6. Riserva IAS FTA	-47.142		D			
7. Perdite portate a nuovo	-604.221		D			
Riserve da valutazione (Voce 170)	216.197		D			

PARTE C: INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1 – INTERESSI – VOCI 10 E 20

1.1 - Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"

VOCI / FORME TECNICHE		Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	2012	2011
1.	Attività finanziarie detenute per la negoziazione.					
2.	Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
3.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	613.207			613.207	564.177
4.	Attività finanziarie detenute fino alla scad.					
5.	Crediti					
5.1.	Crediti verso le banche	1.440.397			1.440.397	820.380
5.2.	Crediti verso enti finanziari					
5.3.	Crediti verso clientela					
6.	Altre attività			21.071	21.071	14.708
7.	Derivati di copertura					
TOTALE		2.053.604	0	21.071	2.074.675	1.399.265

1.3 - Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

VOCI / FORME TECNICHE		Finanziamenti	Titoli	Altro	2012	2011
1.	Debiti verso le banche					
2.	Debiti verso enti finanziari					
3.	Debiti verso clientela					
4.	Titoli in circolazione					
5.	Passività finanziarie di negoziazione					
6.	Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>					
7.	Altre passività			0	0	1.239
8.	Derivati di copertura					
TOTALE		0	0	0	0	1.239

SEZIONE 2 – COMMISSIONI – VOCI 30 E 40

2.1 - Composizione della voce 30 "Commissioni attive"

DETTAGLIO		2012	2011
1.	Operazioni di leasing finanziario		
2.	Operazioni di factoring		
3.	Credito al consumo		
4.	Attività di <i>merchant banking</i>		
5.	Garanzie rilasciate	89.036	63.985
6.	Servizi di		
	- gestione fondi per conto terzi		
	- intermediazione in cambi		
	- distribuzione prodotti		
	- altri	37.745	277
7.	Servizi di incasso e pagamento		
8.	<i>Servicing</i> in operazioni di cartolarizzazione		
9.	Altre commissioni (adesioni)		
	TOTALE	126.781	64.262

2.2 - Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

DETTAGLIO/SETTORI		2012	2011
1.	Garanzie ricevute		
2.	Distribuzione di servizi da terzi		
3.	Servizi di incasso e pagamento		
4.	Altre commissioni (Commissioni bancarie)	863	731
	TOTALE	863	731

SEZIONE 8 - RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO - VOCE 100

8.4 - Composizione della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie".

OPERAZIONI / COMPONENTI	Rettifiche di valore		2012	2011
	Specifiche	Di portaf.		
1.	Garanzie rilasciate	943.755	943.755	844.593
2.	Derivanti su crediti			
3.	Impegni ed erogare fondi			
4.	Altre operazioni			
	TOTALE	943.755	943.755	844.593

Le perdite previste sulle pratiche già revocate dalle banche, così come comunicate alla società dai Confidi, ammontano a Euro 4.968.162

A fronte di tali valutazioni specifiche, è stato effettuato un accantonamento di Euro 1.130.052, rilevato nel passivo alla voce "Fondo rischi su controgaranzie prestate".

SEZIONE 9 – SPESE AMMINISTRATIVE – VOCE 110

9.1 - Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

VOCI / SETTORI		2012	2011
1.	Personale dipendente	243.712	233.917
a)	Salari e stipendi	170.546	167.429
b)	Oneri sociali	48.884	46.287
c)	Indennità di fine rapporto		
d)	Spese previdenziali		
e)	Accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	17.651	10.608
f)	Accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
	-a contribuzione definita		
	-a benefici definiti		
g)	Versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
	-a contribuzione definita		
	-a benefici definiti		
h)	Altre spese	6.632	9.593
2.	Altro personale in attività (Direttore Generale)	113.370	99.996
3.	Amministratori e Sindaci	163.430	162.506
4.	Personale collocato a riposo		
5.	Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6.	Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
TOTALE		520.513	496.419

Il costo per il trattamento di fine rapporto comprende l'utile/perdita attuariale dell'adeguamento in base allo IAS 19 del TFR.

L'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, al netto dei rimborsi spese, è stato di Euro 96.000. Al Direttore Generale è stato corrisposto un compenso annuo di Euro 101.832, comprensivo del premio di produttività. Ai componenti il Collegio Sindacale sono stati attribuiti emolumenti per Euro 58.414 quale compenso per la loro attività professionale.

Tutti i compensi sopra elencati risultano incrementati degli oneri contributivi e previdenziali a carico della società.

La società, nell'esercizio chiuso al 31.12.2012, non si è avvalsa di personale distaccato.

9.2 – Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Media numero dipendenti	N° dipendenti al 31.12.2012	N° dipendenti al 31.12.2011
a) Quadri	1	1	1
b) Impiegati	5	5	5

9.3 - Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

VOCI / SETTORI		2012	2011
1.	Internal audit	31.780	37.106
2.	Prestazioni tecniche ISIDE	49.981	54.253
3.	Contabilità, assistenza fiscale, revisione legale, certificazione volontaria, Tutor 107	135.790	114.556
4.	Adempimenti antiriciclaggio	968	968
5.	Elaborazioni paghe	7.596	7.552
6.	Prestazioni di servizi e consulenze varie	32.543	5.988
7.	Spese telefoniche	4.559	6.112
8.	Assistenza software e manutenzioni varie	2.565	1.856
9.	Canoni di locazione immobili	62.220	60.852
10.	Luce, gas, pulizie locali e assicurazioni , noleggi sale	16.811	16.235
11.	Spese rappresentanza e pubblicità	812	5.320
12.	Altre spese	36.141	35.515
TOTALE		381.766	346.313

Si segnala che nel punto 6 sono incluse le spese per la consulenza e l'assistenza, finalizzata alla predisposizione del Piano Industriale 2012-2014, fornita nell'esercizio dalla KPMG Advisory per il costo di Euro 32.543.

Alla società di revisione è stato attribuito un compenso per l'incarico di revisione legale, conferito ai sensi degli art. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, pari ad Euro 30.785.

SEZIONE 10 – RETTIFICHE / RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI – VOCE 120

10.1 - Composizione della voce 120 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

VOCI / RETTIFICHE E RIPRESE DI VALORE		Ammortamento	Rettif. di valore per deterioram.	Riprese di valore	Risultato netto
1.	Attività ad uso funzionale				
1.1	di proprietà				
a)	terreni				
b)	fabbricati				
c)	mobili	5.109			5.109
d)	strumentali				
e)	altri	2.863			2.863
1.2.	acquisite in leasing finanziario				
a)	terreni				
b)	fabbricati				
c)	mobili				
d)	strumentali				
e)	A				
2.	Attività riferibili al leasing finanziario				
3.	Attività detenute a scopo di investimento				
	<i>di cui concesse in leasing operativo</i>				
TOTALE		7.972	0	0	7.972

SEZIONE 14 – ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE – VOCE 160

14.1 - Composizione della voce 160 "Altri proventi di gestione"

VOCI / SETTORI	2012	2011
Altri ricavi e proventi	17.289	4.081
TOTALE	17.289	4.081

La posta è formata principalmente dal contributo di Euro 13.667, erogato dal fondo interconsortile FONDO TERZIARIO nell'ambito del progetto "riorganizzazione, integrazione e sviluppo dei Confidi".

14.2 - Composizione della voce 160 "Altri oneri di gestione"

VOCI / SETTORI	2012	2011
Altri oneri di gestione	45.876	47.487
TOTALE	45.876	47.487

La posta è formata principalmente da sopravvenienze passive per Euro 3.548, dal contributo versato al fondo interconsortile FONDO TERZIARIO per Euro 29.693 e dal contributo all'associazione di categoria Federasconfidi per Euro 7.000.

SEZIONE 17 – IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE – VOCE 190

17.1 - Composizione della voce 190 "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

VOCI / SETTORI		2012	2011
1.	Imposte correnti IRAP e IRES	24.241	22.359
2.	Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4.	Variazione delle imposte anticipate		
5.	Variazione delle imposte differite		
TOTALE		24.241	22.359

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita o anticipata in virtù del sostanziale regime di esclusione da imposizione fiscale previsto per i Confidi, ai sensi dell'art. 13 del DL n. 269 del 30.9.2003, convertito nella Legge n. 326 del 24.11.2003.

In particolare, non è stata rilevata fiscalità differita attiva a valere su perdite degli esercizi precedenti, non essendo previsto dal *management* un utilizzo degli avanzi di gestione per scopi diversi da aumento capitale sociale o dalla copertura perdite di esercizio, nonché sulle minusvalenze da valutazione al mercato dei titoli classificati nella categoria "disponibili per la vendita", come dettagliatamente riportato nella sezione 2 della Parte A "Politiche Contabili" della presente nota integrativa.

17.2 - Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Descrizione	Importi	Aliquota
Valore della produzione ex art. 10, comma 1, D.Lgs. n. 446/97	416.049	
Costi rilevanti ai fini IRAP (INAIL)	-720	
Deduzioni ai fini IRAP	0	
Onere fiscale IRAP Teorico	23.134	5,57%
Variazioni in aumento	0	
Variazioni in diminuzione	0	
Base imponibile IRAP	415.329	
Onere fiscale IRAP Effettivo	23.134	5,57%

Si segnala che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 sono state rilevate imposte per IRAP per un importo pari a Euro 23.134 e per IRES per un importo pari a Euro 1.107.

Il reddito d'impresa imponibile, su cui è stata determinata l'IRES dovuta, è formato dalla sola IRAP dovuta, ai sensi dell'art. 13, comma 46, del DL n. 269 del 30.9.2003.

PARTE D: ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1. - Valore delle Garanzie rilasciate e degli Impegni

OPERAZIONI	2012	2011
a) Garanzie di natura finanziaria		
- Banche		
- Enti finanziari		
- Clientela	161.988.593	141.422.356
b) Garanzie di natura commerciale		
- Banche		
- Enti finanziari		
- Clientela		
c) Impegni irrevocabili a erogare fondi		
- Banche di cui:		
<i>ad utilizzo certo</i>		
<i>ad utilizzo incerto</i>		
- Enti finanziari di cui:		
<i>ad utilizzo certo</i>		
<i>ad utilizzo incerto</i>		
- Clientela di cui:		
<i>ad utilizzo certo</i>		
<i>ad utilizzo incerto</i>		
d) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
e) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
f) Altri impegni irrevocabili		
TOTALE	161.988.593	141.422.35

Le garanzie rilasciate ai Confidi soci ammontano, alla fine dell'esercizio, ad Euro 166.956.755 e sono esposte nella tabella di cui sopra al netto del Fondo rischi su controgaranzie prestate, pari a Euro 4.968.162.

E' doveroso sottolineare che tale importo non include le garanzie terminate ovvero quelle a cui si è rinunciato, ma è, viceversa, comprensivo di tutte le rate delle controgaranzie in essere, anche se già scadute e regolarmente pagate. Nell'esercizio 2012 sono state rilevate insolvenze per complessivi Euro 219.978 e sono state revocate n. 68 controgaranzie, rilasciate per complessivi Euro 1.015.628, in quanto sono state rilevate insolvenze nel corso del periodo di franchigia ovvero non sono stati rispettati i termini per l'efficacia della controgaranzia, così come disposto dal Regolamento.

D.3. – Altre informazioni

Confidi	Domande deliberate 2012	Controgarantito	Commissioni
ALESSANDRIA	0	€ 0	€ 0
ALBA	97	€ 1.597.091	€ 4.602
ANCONA	61	€ 441.783	€ 1.114
AOSTA	72	€ 1.028.928	€ 2.917
AVEZZANO	51	€ 719.280	€ 1.804
BELLUNO	73	€ 1.074.141	€ 3.034
BERGAMO	0	€ 0	€ 0
BOLOGNA	215	€ 2.483.280	€ 6.284
BRESCIA	0	€ 0	€ 0
CAGLIARI	12	€ 347.782	€ 593
CASERTA	0	€ 0	€ 0
CATANIA	0	€ 0	€ 0
CESENA	118	€ 1.235.516	€ 3.100
CHIETI	0	€ 0	€ 0
COMO	8	€ 140.850	€ 356
CREMA	0	€ 0	€ 0
CREMONA	1	€ 20.250	€ 51
CUNEO	310	€ 4.930.068	€ 12.674
ENNA	0	€ 0	€ 0
FOGGIA	57	€ 1.107.266	€ 0
GENOVA	45	€ 705.150	€ 1.670
GORIZIA	0	€ 0	€ 0
LECCO	0	€ 0	€ 0
LIVORNO	0	€ 0	€ 0
MANTOVA	71	€ 1.157.603	€ 2.901
MILANO	31	€ 474.143	€ 1.193
MILANO (A.Lomb)	26	€ 463.896	€ 1.165
NAPOLI	41	€ 1.548.965	€ 0
NUORO	28	€ 564.030	€ 710
ORISTANO	109	€ 1.348.129	€ 1.728
PALERMO	204	€ 4.250.739	€ 0
PAVIA	0	€ 0	€ 0
PERUGIA	167	€ 2.505.942	€ 7.307
PESCARA	80	€ 1.408.230	€ 3.049
PISTOIA	0	€ 0	€ 0
PORDENONE	365	€ 5.514.210	€ 13.698
RAGUSA	0	€ 0	€ 0
REGGIO CALABRIA	0	€ 0	€ 0
RIMINI	263	€ 3.277.935	€ 8.201
SASSARI	78	€ 1.585.963	€ 2.867
SAVONA	31	€ 511.422	€ 1.342
SONDRIO	11	€ 191.700	€ 481
TARANTO	119	€ 2.525.862	€ 0
TORINO	234	€ 3.372.002	€ 9.071
TRENTO	0	€ 0	€ 0
TRIESTE	0	€ 0	€ 0
UDINE	253	€ 3.414.944	€ 9.464
VENEZIA	390	€ 4.742.456	€ 12.376
VERCELLI	233	€ 2.604.533	€ 6.524
VERONA	134	€ 1.260.450	€ 3.156
VICENZA	70	€ 831.916	€ 2.091
TOTALE	4058	€ 59.386.454	€ 125.521

Nella precedente tabella sono riportate le controgaranzie deliberate nell'esercizio 2012, esposte al valore nominale di rilascio, per un importo pari a complessivi Euro 59.386.454 e le commissioni maturate sulle suddette controgaranzie per un importo complessivo pari a Euro 125.255, riscontate per un periodo di cinque anni, ed evidenziate in tabella al lordo dell'imposta di bollo, applicata per Euro 266.

D.4. – Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

PORTAFOGLI	2012	2011
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione		
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.606.748	30.110.272
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
5. Crediti verso banche	36.498.041	21.219.634
6. Crediti verso enti finanziari		
7. Crediti verso clientela		
8. Attività materiali		

H. – Operatività con fondi di terzi

H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

La tabella contiene una descrizione dell'operatività a valere sui fondi di terzi per forme di impiego.

I crediti erogati a valere sui fondi di terzi per i quali l'intermediario sopporta in proprio (in tutto o in parte) il rischio trovano evidenza in un'apposita colonna. Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono riportati al valore nominale, al netto delle somme già erogate e delle eventuali rettifiche di valore.

VOCI /FONDI	2012		2011	
	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio	Fondi pubblici	di cui: a rischio proprio
1. Attività in bonis	161.988.593	0	141.422.356	0
- leasing finanziario				
- Factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- Partecipazioni				
<i>di cui: per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni	161.988.593	0	141.422.356	0
2. Attività deteriorate				
2.1 Sofferenze				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni ristrutturare				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
TOTALE	161.988.593	0	141.422.356	0

H.3 – ALTRE INFORMAZIONI

H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi

A FIN.PROMO.TER. Scpa è stata affidata in gestione la disponibilità finanziaria del FONDO TERZIARIO, il Fondo Interconsortile di garanzia costituito ai sensi dell'art. 13, comma 20 DL n. 269 del 30.9.2003. Al 31.12.2012 la disponibilità ammonta a Euro 1.449.562.

Nel corso del 2012 il Fondo Terziario ha erogato ai Confidi soci l'importo complessivo di Euro 332.450, con utilizzo dei fondi di garanzia interconsortili di cui al comma 290 del D.L. 269/2003, a titolo di contributo per la riorganizzazione, l'integrazione e lo sviluppo operativo dei Confidi stessi.

SEZIONE 3 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 RISCHIO DI CREDITO

1. Aspetti generali

Il rischio di credito rappresenta il rischio di perdita derivante dall'insolvenza o dal peggioramento del merito creditizio delle controparti affidate dal Confidi. In particolare, si intende la possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditizia.

FIN.PROMO.TER. Scpa ha sempre posto, senza eccezione, grande attenzione nella valutazione dei propri impegni in essere, al fine di attuare un adeguato controllo del rischio derivante dalle proprie attività, con particolare riferimento, evidentemente, al rischio in essere per le controgaranzie concesse. Ciò è sempre stato ritenuto fondamentale per poter sostenere, nel tempo, un percorso di concessione di controgaranzia più che sopportabile dal patrimonio a disposizione.

Le nuove procedure poste in essere con l'iscrizione all'Elenco degli intermediari finanziari di cui all'articolo 107 del TUB hanno migliorato il metodo esistente per renderlo conforme alle Istruzioni di vigilanza emanate da Banca d'Italia (circ. n. 216 del 5.8.1996 e successive modificazioni ed integrazioni).

A supporto delle attività della struttura sono state emanate dal Consiglio di Amministrazione e dalla Direzione generale le indicazioni strategiche conseguenti al Piano Industriale triennale, approvato nella riunione del CdA del 15/11/2012. Dal piano strategico emerge che la Società continuerà ad espletare la propria attività tradizionale, nel frattempo si valuterà l'offerta di nuovi prodotti come, ad esempio, la cogaranzia. Tra gli obiettivi, vi è l'ampliamento della compagine sociale. Tale attività garantirebbe un incremento delle pratiche lavorate, comportando vantaggi anche ai fini di una maggiore frammentazione dell'esposizione totale.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1. Aspetti organizzativi

FIN.PROMO.TER. individua nel rischio di credito il rischio principale della propria gestione caratteristica. Tale rischio è, infatti, legato prevalentemente all'attività *core* del Confidi, relativa al rilascio di garanzie, ed a quella connessa di gestione del portafoglio titoli.

Le classi di attività, nel caso specifico di FIN.PROMO.TER., riguardano:

- Le esposizioni verso soggetti sovrani e banche centrali che comprendono:
 - Crediti di imposta (IRES);
 - Titoli di Stato.
- Le esposizioni verso intermediari vigilati che comprendono:
 - I crediti verso banche per conti correnti e conti di deposito;
- Le esposizioni verso imprese non finanziarie che includono:
 - I crediti verso clienti per rilascio garanzie;

- Le altre esposizioni che comprendono:
 - I crediti verso la clientela per commissioni;
 - Le immobilizzazioni materiali;
 - Le attività riclassificate in bilancio nella voce 140. "Altre Attività".

FIN.PROMO.TER. ha definito ed implementato un sistema integrato per la gestione del Rischio di Credito che ha portato alla definizione del Processo di Gestione e controllo del credito. Tale processo è contenuto nel Manuale dei Processi approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22/03/2012; tale documento raccoglie l'insieme delle disposizioni interne, le attività operative e i controlli del processo del credito, definendo i compiti e le responsabilità delle strutture aziendali coinvolte nel processo del credito. In particolare il documento individua le modalità di valutazione del merito creditizio, le modalità di gestione delle attività deteriorate disciplinando i relativi criteri di classificazione, di determinazione delle rettifiche di valore e di portafoglio e di pagamento delle perdite.

Gli interventi posti in essere hanno permesso un rafforzamento dei processi interni relativi alla gestione dell'operatività core e ai controlli.

Poste le tipologie di controlli da effettuare, sono stati assegnati i controlli di linea e quelli attinenti la gestione dei rischi al *Risk Manager* (unità organizzativa creata all'uopo) nel mentre i controlli attinenti l'*Internal Audit* sono stati esternalizzati, con incarico contrattualizzato, alla *KMPG Audit*.

Al fine di attivare una procedura di delibera più snella e di alleggerire le incombenze di delibera del Consiglio di amministrazione, quest'ultimo ha approvato un sistema di deleghe in merito alla concessione della controgaranzia, delegando parte dei propri poteri di delibera al Comitato Esecutivo e Direttore Generale.

FIN.PROMO.TER. annualmente valuta i confidi soci ai fini del rilascio dell'autorizzazione a certificare il merito del credito delle imprese consorziate.

L'Area Garanzie procede:

- alla raccolta e acquisizione della modulistica firmata dal Confidi socio;
- all'istruttoria della pratica;
- all'effettuazione dei controlli di congruità e correttezza documentazione raccolta;
- alla presentazione della pratica istruita all'organo competente per la delibera;
- al monitoraggio delle pratiche contro garantite.

A supporto regolamentare dell'attività di concessione di controgaranzie vi è il Regolamento interno, le disposizioni operative e il Processo di Gestione e controllo del credito contenuto nel Manuale dei Processi, che disciplinano i processi attinenti tutte le fasi operative e tutte le funzioni interessate.

2.2. Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nell'ambito dell'assunzione dei rischi FIN.PROMO.TER. ha previsto dei limiti che variano a seconda della natura giuridica e della anzianità delle imprese beneficiarie finali:

- imprese in contabilità ordinaria, massimo garantibile € 150.000;
- imprese in contabilità ordinaria con un solo bilancio chiuso, massimo controgarantibile € 75.000;
- imprese in contabilità semplificata, massimo controgarantibile € 50.000;
- imprese di nuova costituzione con investimento, massimo garantibile € 36.000;
- imprese di nuova costituzione senza investimento, massimo garantibile € 18.000.

Data la centralità dell'attività di erogazione delle garanzie, FIN.PROMO.TER. analizza attentamente i Confidi da associare, rilasciando il merito del credito dopo una accurata verifica di voci come il Patrimonio Netto, l'operatività annua, il numero dei soci, etc. I confidi per potersi associare devono avere l'ultimo bilancio approvato regolarmente certificato o revisionato da una società di cui alla legge n°1966 del 1939, iscritta nell'elenco di cui al D.Lgs 88 del 1992, devono far parte del sistema organizzativo dell'ente promotore Confcommercio, avere un patrimonio netto non inferiore a Euro 500.000,00 o avere iscritti a libro soci non meno di 500 (cinquecento) operatori del terziario, avere una operatività riferita alle operazioni assistite dalla propria garanzia non inferiore a Euro 1.000.000,00 annui. A loro volta quest'ultimi adottano attente politiche di rilascio della garanzia, attuando specifici criteri di valutazione del merito creditizio, basati sull'analisi degli stati patrimoniali riclassificati per fonti e impieghi, dei conti economici scalari con evidenziazione delle configurazioni di margine e dei principali *ratios*.

I Confidi sono dotati di un proprio sistema di *rating*, il cui utilizzo risulta favorito dall'adozione di procedure e strumenti di derivazione bancaria, in grado di arricchire le proprie politiche del credito individuando specifici obiettivi di sviluppo del portafoglio in relazione all'evoluzione delle griglie di *rating*.

Il metodo di calcolo adottato per la quantificazione del rischio di credito dell'intermediario prevede la suddivisione delle esposizioni in classi e la ponderazione di ciascuna classe in base a percentuali di ponderazione espressive del merito di credito della controparte. Tali percentuali, nell'ambito del metodo standardizzato semplificato, sono prefissate dalla normativa di vigilanza. Dalle esposizioni così ponderate si ottiene il valore complessivo delle attività ponderate per il rischio (Risk Weighted Asset), cui si applica un coefficiente patrimoniale del 6% (in quanto FIN.PROMO.TER. non svolge attività di raccolta di risparmio presso il pubblico), al fine quantificare il capitale assorbito a fronte del rischio di credito. Per le esposizioni verso le amministrazioni centrali e le banche centrali dei Paesi UE denominate e finanziate nella valuta nazionale di detta amministrazione centrale e banca centrale si usufruisce della ponderazione zero.

FIN.PROMO.TER. ha concentrato l'analisi di sensibilità alle ipotesi di stress sul rischio di credito, valutando l'impatto sul requisito patrimoniale che si registrerebbe al verificarsi di un incremento del volume di garanzie rilasciate pari al 15%.

Per garantire una sana e prudente gestione FIN.PROMO.TER. si avvale dei seguenti controlli:

- Controlli di linea, diretti ad assicurare il corretto svolgimento dell'operatività quotidiana. Tali controlli sono effettuati dall'Area Garanzie attraverso la verifica, per ogni pratica di controgaranzia, del rispetto dei principi, delle regole, delle procedure e degli standard aziendali, nonché della completezza e congruità della documentazione raccolta. Sono inoltre effettuate: verifica della correttezza delle informazioni inserite nel sistema informatico, verifica della completezza delle informazioni ai fini dell'attivazione della controgaranzia, verifica della corrispondenza settori e parametri dimensionali per ammissibilità della richiesta di controgaranzia. È, inoltre, effettuato un monitoraggio semestrale delle garanzie per la verifica dei saldi sia per le pratiche *in bonis* che per quelle in contenzioso. Verifica, con cadenza annuale, del merito del credito dei singoli Confidi soci.
- Controlli sulla gestione dei rischi, diretti ad assicurare il rispetto del requisito minimo richiesto dalla normativa (coefficiente applicato 6%). L'esposizione al rischio di credito è misurata e monitorata anche in termini di assorbimento patrimoniale, tali attività vengono condotte su base trimestrale, con relativa presentazione della reportistica al C.d.A.

Sono in corso di svolgimento attività volte alla definizione di un modello più puntuale di *impairment* delle controgaranzie rilasciate, ivi inclusa la valutazione delle controgaranzie *in bonis*, considerata l'esperienza acquisita nei precedenti esercizi e con il supporto di un primario operatore.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Per il momento FIN.PROMO.TER. non adotta tecniche di mitigazione del rischio di credito, ossia strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita che si andrebbe a sopportare in caso di default. Tali tecniche comprendono, in particolare le garanzie/controgaranzie ed alcuni contratti accessori al credito ovvero altri strumenti e tecniche che determinano una riduzione del rischio di credito, riconosciuta in sede di calcolo dei requisiti patrimoniali.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Per quanto attiene la determinazione e il monitoraggio del rischio di credito nella fase del recupero, FIN.PROMO.TER. si avvale delle attività poste in essere dalle Banche e dai Confidi di primo livello, grazie alle quali determina la probabilità di perdita e l'importo che verrà escusso.

Il monitoraggio e la classificazione delle posizioni garantite sono di competenza dell'Area Garanzie, dell'Area Legale, Contenzioso e controllo crediti, congiuntamente con il Direttore Generale e *Risk Management*. I criteri di valutazione, gestione e classificazione delle posizioni garantite, nonché le relative unità organizzative responsabili, sono fissati con delibera del Consiglio di Amministrazione.

L'attività di controllo andamentale delle posizioni riguarda tutte le attività necessarie per la rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischio attraverso un monitoraggio sistematico che, anticipando il manifestarsi dei casi problematici, consenta una corretta valutazione e classificazione delle posizioni e dello stato del portafoglio. Infatti, il rischio di deterioramento di una posizione affidata può verificarsi in qualsiasi momento e non sempre è facilmente o immediatamente individuabile.

La valutazione del rischio deve derivare da un'attenta analisi di tutti quei fattori, notizie ed informazioni che possono essere sintomatici di un aggravamento delle condizioni di solvibilità della impresa beneficiaria finale.

Le fasi del monitoraggio sono le seguenti:

- gestione delle informazioni e data quality (lettere di revoca, lettere di intimazione di pagamento schede e tabulati contenzioso);
- classificazione delle posizioni;
- esame delle posizioni a rischio;
- intervento (liquidazione, revoca, ripristino *in bonis* e estinzione finanziamento).

I Confidi Soci hanno l'obbligo di inviare a FIN.PROMO.TER. S.c.p.a. la lettera di revoca del finanziamento entro i termini previsti dal regolamento insieme alla scheda contenzioso (riepilogativa dei dati del contenzioso). Di fondamentale importanza si rileva il monitoraggio dei dati andamentali disponibili, in particolare desumibili dalle comunicazioni di revoca (sopra menzionate) e dai tabulati che i Confidi inviano semestralmente per gli aggiornamenti sullo stato delle pratiche in contenzioso.

Il portafoglio dei crediti garantiti, sotto il profilo del rischio assunto, è classificato come segue:

- posizioni *in bonis*;
- posizioni incagliate (revoca, risoluzione o contenzioso);

Le posizioni *in bonis* sono quelle che non presentano alcuna anomalia.

Tra le posizioni "incagliate" vanno incluse quelle per le quali risulta la revoca del finanziamento, la risoluzione del contratto oppure la dichiarazione dello stato di contenzioso da parte della banca. Il passaggio di classificazione ad incaglio è deliberato dalla Direzione Generale. Una volta classificate le posizioni come "incagliate", l'Area Legale, Contenzioso e Controllo Crediti modifica il saldo dell'esposizione inserendo l'importo residuo indicato dal Confido socio attraverso una scheda di riepilogo del contenzioso. Valori che verranno aggiornati al ricevimento dei tabulati inviati semestralmente dai Confidi soci.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

FIN.PROMO.TER. non è soggetta a tale rischio, poiché non ha, nel proprio bilancio, titoli iscritti nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza.

3.3 RISCHI OPERATIVI

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio che la disfunzione di sistemi, procedure e direttive influenzi negativamente l'equilibrio economico e patrimoniale della società.

Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, ossia il rischio di perdite derivanti da violazioni di leggi o regolamenti, da responsabilità contrattuale o extra-contrattuale ovvero da altre controversie; non sono invece inclusi i rischi strategici e di reputazione.

FIN.PROMO.TER. ha adottato quale metodologia di calcolo il metodo base – BIA, che prevede l'applicazione di un coefficiente del 15% sulla media degli ultimi tre anni del margine di intermediazione dell'intermediario.

Il margine di intermediazione si desume dalla somma algebrica delle voci da 10 a 100 dello schema di conto economico del bilancio degli intermediari Finanziari di cui al Provvedimento della Banca d'Italia del 16/12/2009. Nel caso di FIN.PROMO.TER. le voci rilevanti riguardano:

- ❖ Interessi attivi su c/c, conti di deposito e Titoli in portafoglio;
- ❖ Commissioni attive per rilascio garanzie ai soci.

In particolare le tipologie di Rischio Operativo che interessano il Confidi sono state individuate in:

- *Eventi esogeni*: sono presi in considerazione i rischi di furto, guasti accidentali, incendio, infortuni, responsabilità civile degli amministratori, dei sindaci e dei dirigenti;
- *Procedure*: sono presi in considerazione i rischi d'inadeguatezza, disfunzione e mancato rispetto delle procedure e in generale della normativa interna ed esterna. Il rischio connesso all'inadeguatezza o alla disfunzione delle procedure consiste nell'inefficienza e nell'inefficacia dell'operatività: il rischio connesso al mancato rispetto della normativa consiste nelle sanzioni conseguenti e può essere collegato alla non conoscenza da parte degli addetti della normativa o alla violazione per colpa o dolo della normativa medesima;
- *Risorse umane*: sono presi in considerazione i rischi connessi all'organizzazione, alle competenze professionali, al rispetto delle normative sul lavoro, alla salute dei lavoratori e alla sicurezza sui luoghi di lavoro;
- *Sistemi interni*: sono presi in considerazione i rischi connessi all'attendibilità, alla tempestività, alla sicurezza del sistema informativo, nonché alla sua capacità di ricostruire la posizione complessiva dell'intermediario a qualunque data, di creare archivi coerenti;
- *Esternalizzazione di funzioni*: sono presi in considerazione i rischi connessi all'esternalizzazione di determinate attività.

Allo scopo di fronteggiare tale rischio, FIN.PROMO.TER. si è dotata di linee di responsabilità sulle proprie aree operative ben definite e funzionali al raggiungimento dei risultati attesi, costantemente monitorati e verificati.

La gestione del rischio consiste nella revisione dei processi per la riduzione dei rischi rilevati e nell'analisi di eventuali politiche assicurative da porre in essere, mentre la verifica regolare dei piani di continuità operativa assicura la gestione del rischio operativo nei casi di interruzione dei principali servizi.

E' stato sviluppato un sistema di *reporting* diretto all'Alta Direzione in merito all'esposizione ai rischi operativi e alle azioni intraprese per mitigarli. In particolare, con periodicità trimestrale, vengono forniti aggiornamenti sulla stima del capitale a rischio e le principali iniziative intraprese per la mitigazione dei rischi operativi.

A livello informatico, il gestionale Parsifal di cui FIN.PROMO.TER. è dotato, prevede l'assegnazione di funzioni specifiche in relazione al profilo di utenza assegnato agli operatori, al fine di prevenire e limitare la probabilità del verificarsi di errori operativi nell'attività di ciascuna unità organizzativa.

Per garantire una sana e prudente gestione FIN.PROMO.TER. si avvale dei seguenti controlli:

- verifica della coerenza dei modelli organizzativi, della struttura, dei metodi e dei processi di lavoro, all'evoluzione delle esigenze del mercato e dell'operatività, in linea con la politica e la strategia del Confidi;
- svolgimento di attività di monitoraggio e verifica delle procedure e dei processi aziendali;
- controlli sulla corretta adozione delle previste procedure che riguardano il trattamento dei dati personali mediante l'impiego di strumenti elettronici (D.Lgs. 196/2003), svolti in outsourcing dalla società Sintesi;
- controlli sull'individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e misure adottate per eliminare le interferenze (D.Lgs. 81/2008), svolto in outsourcing dalla società Sintesi.
- controlli sulla gestione dei rischi, diretti ad assicurare il rispetto del requisito minimo richiesto dalla normativa (15% della media del margine d'intermediazione). L'esposizione al rischio operativo è misurata e monitorata anche in termini di assorbimento patrimoniale, tali attività vengono condotte su base trimestrale, con relativa presentazione della reportistica al C.d.A.

Le politiche di attenuazione attuate consistono:

- nell'adozione di adeguati meccanismi di governo societario, ivi compresa una chiara struttura organizzativa, con linee di responsabilità ben definite, trasparenti e coerenti;
- in processi efficaci per l'identificazione, il monitoraggio, l'attenuazione e la valutazione dei rischi operativi ai quali FIN.PROMO.TER. è o potrebbe essere esposta e in adeguati meccanismi di controllo interno, ivi comprese valide procedure amministrative e contabili;
- in corsi di formazione del personale;
- nel servizio di backup e piano di *Disaster Recovery* (effettuato da ISIDE) in merito ai dati del gestionale *Parsifal*;
- nella descrizione dettagliata, nell'aggiornamento e nell'adeguamento continuo delle procedure operative da porre in essere;
- nella revisione periodica dei profili abilitativi del sistema informativo aziendale.

Inoltre, ai fini della mitigazione dei rischi relativi al trattamento dei dati effettuato con strumenti elettronici, FIN.PROMO.TER. ha adottato le seguenti misure minime previste dall'art. 34 del D.Lgs 196/2003:

- autenticazione informatica;
- adozione di procedure di gestione delle credenziali di autenticazione;
- utilizzazione di un sistema di autorizzazione;
- aggiornamento periodico dell'individuazione dell'ambito del trattamento consentito ai singoli incaricati e addetti alla gestione o alla manutenzione degli strumenti elettronici;
- protezione degli strumenti elettronici e dei dati rispetto a trattamenti illeciti di dati, ad accessi non consentiti e a determinati programmi informatici;
- adozione di procedure per la custodia di copie di sicurezza, il ripristino della disponibilità dei dati e dei sistemi.

La tutela dei dati del gestionale avviene mediante una complessa attività di backup ed è svolta dall'outsourcer ISIDE. Di seguito la descrizione delle attività poste in essere :

- è presente una procedura di salvataggio dei dati che consiste nella "flash copy" dei dischi che contengono le informazioni necessarie alla ripartenza delle componenti del sistema informativo classificate come vitali. I supporti prodotti vengono consegnati a società di servizi di custodia supporti magnetici, per conservazione in caveau;
- vengono salvati quotidianamente tutti gli archivi modificati e i database del sistema gestionale in uso (denominato Parsifal-Confidi);
- L'outsourcer informatico, al fine di garantire un adeguato livello di continuità nella fornitura dei servizi, anche a fronte di eventi a carattere disastroso che possono colpire il Centro Elaborazioni Dati situato presso la propria sede, ha stipulato un contratto quinquennale con la Società IBM per la realizzazione di un progetto di "Business continuity and recovery services" (BCRS) mirato alla ripresa delle componenti definite critiche in tempi e modalità adeguate. Tale contratto viene periodicamente aggiornato a fronte delle variazioni del Centro Elaborazioni Dati dell'outsourcer in modo da rispecchiarne la configurazione e la potenza elaborativa. Tale servizio consente il ripristino, in caso di reale evento disastroso, entro 48 ore dalla dichiarazione di disastro (recovery time objective - RTO) con una perdita dei dati massima di 24 ore (recovery point objective - RPO) presso un CED alternativo messo a disposizione dalla società IBM.

Il Confidi si è dotato di un Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs.231/2001 ed ha pertanto adottato un Modello Organizzativo, un Codice Etico e un regolamento disciplinare. Infine, sono state istituite apposite funzioni di controllo quali l'Internal Audit.

Il Confidi sta procedendo alla formalizzazione di ulteriori *policy* interne.

Requisito Patrimoniale Rischio Operativo			31/12/2012
	Coefficiente Patrimoniale		Requisito
Margine d'intermediazione t-2	953.340	15%	143.001,00
Margine d'intermediazione t-1	1.461.557	15%	219.233,55
Margine d'intermediazione t	2.200.593	15%	330.089,00
Requisito Patrimoniale	1.538.497	15%	230.775

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (market liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'Area Amministrazione e Finanza, nell'ambito del monitoraggio del Rischio di Liquidità, provvede alla registrazione, con cadenza mensile delle entrate ed uscite della tesoreria. Inoltre, monitora i movimenti dei titoli in portafoglio. L'attività di monitoraggio prevede anche la redazione di un Rendiconto Finanziario annuale, che viene predisposto dall'outsourcer amministrativo, ossia, lo Studio Dante Associati. FIN.PROMO.TER. ha definito un Regolamento per la gestione della Tesoreria e degli Investimenti che stabilisce le modalità di gestione delle disponibilità liquide e i relativi criteri di investimento nell'ottica di un'equilibrata gestione dei flussi finanziari per raggiungere il profilo rischio/rendimento delineato dal Consiglio di Amministrazione. A partire da settembre 2012 FIN.PROMO.TER. ha provveduto all'implementazione della maturity ladder, tale modello permette l'analisi della situazione complessiva della liquidità mediante un monitoraggio delle principali voci di entrata e di uscita, ciò garantisce l'individuazione puntuale degli sbilanci di cassa per ciascun periodo di osservazione, al fine di una stima corretta dell'esposizione al rischio di liquidità.

In sede di prima quantificazione dell'esposizione al rischio di liquidità, si è stabilito di utilizzare un modello semplificato di Maturity Ladder.

Tale modello prende in considerazione le principali voci di entrata e di uscita e le rapporta alla liquidità prontamente disponibile, al fine di dimostrare la capacità del Confidi di coprire i propri sbilanci cumulati di cassa.

Il grado di sviluppo dell'attività di risk management non ha consentito di effettuare stime prospettiche sulla liquidità. Pertanto, è stata effettuata una ricostruzione ex-post dei flussi di cassa.

A tendere, il modello sarà perfezionato tramite:

- una più dettagliata individuazione delle voci di entrata e di uscita;
- una loro più corretta attribuzione alle diverse fasce temporali, sulla base della loro manifestazione economica;
- l'attività di stress testing per la determinazione dell'esposizione prospettica.

31/12/2012

Gestione della Liquidità

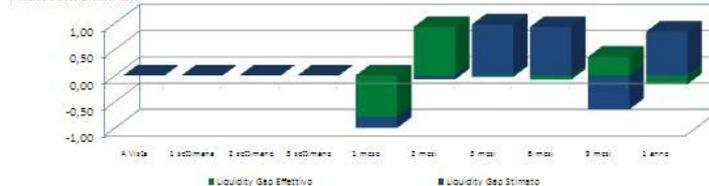
	A Vista	1 settimana	2 settimane	3 settimane	1 mese (Gen.)	2 mesi (Feb.)	3 mesi (Mar.)	6 mesi (Giu.)	9 mesi (Set.)	1 anno (Dic.)
Liquidity Gap Effettivo	0	0	0	0	-89.192	32.809	-9.074	-22.017	70.671	-27.465
Liquidity Gap Stimato	0	0	0	0	-24.895	-2.600	326.862	266.463	-127.646	141.133
Liquidity Gap C umulato Effettivo	0	0	0	0	-89.192	-56.382	-65.466	-87.473	-16.802	-44.267
Liquidity Gap C umulato Stimato	0	0	0	0	-24.895	-27.495	299.367	565.830	438.184	579.317

Disponibilità Liquide 39.084.032

Profilo di Liquidità

Asset Liquidi	
Cassa e disponibilità liquide	
(1) Cassa contanti (certi)	1.117
(2) Cassa valori bollati (certi)	29
(3) Depositi c/c (certi)	39.082.886
Totale Asset liquidi certi	39.084.032
Totale Asset liquidi stimati	
TOTALE ASSET LIQUIDI	39.084.032

Flussi certi e stimati



Cash Outflows

	A Vista	1 settimana	2 settimane	3 settimane	1 mese	2 mesi	3 mesi	6 mesi	9 mesi	1 anno
Uscite Operative Totali	0	0	0	0	53.542	0	95.710	61.169	417.585	206.685
Uscite Operative - Totali Certi	0	0	0	0	53.542	0	95.710	0	0	0
Uscite Operative - Totali Stimati	0	0	0	0	0	0	0	61.169	417.585	206.685
(1) Escussioni su controgaranzie (certi)					53.542	0	95.710	0	0	0
(1) Escussioni su controgaranzie (stimati)								61.169	417.585	206.685
Impiego Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiego - Totali Certi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Impiego - Totali Stimati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(1) Accensione Depositi Disponibili (certi)										
(1) Accensione Depositi Disponibili (stimati)										
(2) Accensione Depositi Indisponibili (certi)										
(2) Accensione Depositi Indisponibili (stimati)										
(3) Investimenti in Titoli (certi)										
(3) Investimenti in Titoli (stimati)										
Raccolta Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Raccolta - Totali Certi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Raccolta - Totali Stimati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(1) Commissioni passive (certi)										
(1) Commissioni passive (stimati)										

Spese Amministrative Totali	0	0	0	0	63.668	80.711	23.572	154.815	194.388	140.077
Spese Amministrative - Totali Certi	0	0	0	0	38.773	78.111	22.737	118.886	138.698	124.334
Spese Amministrative - Totali Stimati	0	0	0	0	24.895	2.600	835	35.929	55.690	15.743
(1) Spese fornitori (certi)					7.559	58.644	2.570	41.640	70.425	24.376
(1) Spese fornitori (stimati)					0	0	0	0	0	0
(2) Spese Fiscali (certi)					0	0	0	0	0	0
(2) Spese Fiscali (stimati)					0	0	0	0	0	0
(3) Spese personale (certi)					24.278	13.164	13.864	58.337	49.337	73.422
(3) Spese personale (stimati)					23.719	2.000	0	4.000	53.320	14.453
(4) Spese amministrative (certi)					6.936	6.303	6.303	18.909	18.936	26.536
(4) Spese amministrative (stimati)					1.177	600	835	31.929	2.370	1.290
TOTALE USCITE Certe	0	0	0	0	92.315	78.111	118.447	118.886	138.698	124.334
TOTALE USCITE Stimato	0	0	0	0	24.895	2.600	835	97.098	473.275	222.428
TOTALE USCITE	0	0	0	0	117.210	80.711	119.282	215.984	611.973	346.762

Entrate Operative Totali	0	0	0	0	0	14.047	0	35.864	17.932	35.864
Entrate Operative - Totali Certi	0	0	0	0	0	14.047	0	0	0	0
Entrate Operative - Totali Stimati	0	0	0	0	0	0	0	35.864	17.932	35.864
(1) Commissioni (certi)						14.047				
(1) Commissioni (stimati)						0		35.864	17.932	35.864
(2) Quote sociali (certi)										
(2) Quote sociali (stimati)										
(3) Recuperi da soci (certi)										
(3) Recuperi da soci (stimati)										
Operatività in Titoli Totale	0	0	0	0	0	93.750	106.250	87.500	200.000	87.500
Operatività in Titoli - Totali Certi	0	0	0	0	0	93.750	106.250	87.500	200.000	87.500
Operatività in Titoli - Totali Stimati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(1) Interessi ricevuti (certi)						93.750	106.250	87.500	200.000	87.500
(1) Interessi ricevuti (stimati)										
(2) Disinvestimenti (certi)										
(2) Disinvestimenti (stimati)										
Impiego Totale	0	0	0	0	3.123	3.123	330.820	337.066	337.066	337.066

Impiego - Totali Certi	0	0	0	0	3.123	3.123	3.123	9.369	9.369	9.369
Impiego - Totali Stimati	0	0	0	0	0	0	327.697	327.697	327.697	327.697
(1) Proventi Finanziari su depositi (certi)						0	0	0	0	0
(1) Proventi Finanziari su depositi (stimati)					0	0	327.697	327.697	327.697	327.697
(2) Estinzione Depositi (certi)										
(2) Estinzione Depositi (stimati)										
(3) Commissioni per servizi accessori (certi)					3.123	3.123	3.123	9.369	9.369	9.369
(3) Commissioni per servizi accessori (stimati)					0	0	0	0	0	0
Raccolta Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Raccolta - Totali Certi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Raccolta - Totali Stimati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
(2) Ricezione fondi ministeriali (certi)										
(2) Ricezione fondi ministeriali (stimati)										
TOTALE ENTRATE Certi	0	0	0	0	3.123	110.920	109.373	96.869	209.369	96.869
TOTALE ENTRATE Stimato	0	0	0	0	0	0	327.697	363.561	345.629	363.561
TOTALE ENTRATE	0	0	0	0	3.123	110.920	437.070	460.430	554.998	460.430

SEZIONE 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1. Il Patrimonio dell'impresa

4.1.1. – Informazioni di natura qualitativa

FIN.PROMO.TER. ha sempre mantenuto in passato - e manterrà in futuro - un comportamento di attenta e prudentiale gestione del patrimonio.

Ciò è considerato dovuto in ragione di:

- comportamento richiesto ad ogni sana impresa;
- comportamento ancora più richiesto ad una società che opera non solo con fondi conferiti dai soci (fattore di per sé sufficiente), ma che ha ricevuto Fondi pubblici e che deve tutelare il patrimonio per ordine e conto dello Stato, in virtù di un ruolo mutualistico sociale riconosciuto;
- comportamento ancora più richiesto da parte di un soggetto vigilato da Banca d'Italia che valuta la solidità dello stesso anche sulla base della qualità delle poste patrimoniali (unitamente agli altri requisiti richiesti), che devono essere ritenute adeguate a fronteggiare i rischi assunti, conosciuti e latenti.

Il patrimonio netto è costituito principalmente dalle seguenti poste:

- capitale versato dai soci, senza alcun vincolo di restituzione
- l'accantonamento a riserva degli utili di esercizio
- i conferimenti pubblici.

Tra le riserve di utili sono presenti delle riserve denominate "Riserva indivisibile interessi attivi su Fondo di Garanzia ex L. 296/06" e "Riserva indivisibile interessi attivi su Fondo di Garanzia ex L. 244/07", che accolgono l'ammontare degli interessi attivi maturati sui contributi concessi dal Ministero per gli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera a) del decreto 30 marzo 2001, n. 400, che non hanno trovato utilizzo per la copertura delle spese di gestione.

4.1.2. – Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 - Patrimonio dell'impresa: composizione

VOCI / VALORI	2012	2011
1. Capitale	1.375.000	1.345.000
2. Sovrapprezzi di emissione	0	0
3. Riserve	49.328.439	49.627.985
- di utili	1.061.705	552.162
a) legale	55.301	55.301
b) statutaria	29.763	30.840
c) azioni proprie	0	0
d) altre	976.641	466.021
- altre	48.266.734	49.075.823
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	216.197	(1.486.772)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	216.197	(1.486.772)
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili / perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	293.759	(299.546)
TOTALE	51.213.395	49.186.667

4.1.2.2 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

ATTIVITA' / VALORI		Totale 2012		Totale 2011	
		Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1.	Titoli di debito	216.197			1.486.772
2.	Titoli di capitale				
3.	Quote di O.I.C.R.				
4.	Finanziamenti				
TOTALE		216.197			1.486.772

4.1.2.3 - Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

		Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1.	Esistenze iniziali	(1.486.772)			
2.	Variazioni positive	1.702.969			
2.1	Incrementi di <i>fair value</i>	1.702.969			
2.2	Rigiro a conto economico di riserve negative				
	da deterioramento				
	da realizzo				
2.3	Altre variazioni				
3.	Variazioni negative	0			
3.1	Riduzioni di <i>fair value</i>				
3.2	Rettifiche da deterioramento				
3.3	Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo				
3.4	Altre variazioni				
4.	Rimanenze finali	216.197			

4.2. Il Patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di Vigilanza

4.2.1.1. - Informazioni di natura qualitativa

Patrimonio di Vigilanza

Il Patrimonio di Vigilanza è il principale punto di riferimento per la valutazione riguardante la stabilità dei singoli intermediari del sistema e per il controllo prudenziale dei rischi. Esso è costituito dalla sommatoria del Patrimonio di Base, dell'eventuale Patrimonio Supplementare e decurtato degli elementi da dedurre, come richiesto dalla vigilanza prudenziale.

Patrimonio di Base

Gli elementi positivi del Patrimonio di Base sono rappresentati dalle componenti tradizionali costituite dal capitale, dalle riserve e dall'utile d'esercizio e dal Fondo Interconsortile di Garanzia; gli elementi negativi sono dati dalla riserva IAS FTA, dalla riserva per aumento del capitale sociale e dalle perdite degli esercizi precedenti.

Patrimonio Supplementare di secondo livello

Gli elementi positivi del Patrimonio Supplementare sono rappresentati dalla riserva positiva su titoli disponibili per la vendita.

Patrimonio Supplementare di terzo livello

Non vi sono elementi da computare nel Patrimonio di terzo livello.

4.2.1.2. - Informazioni di natura quantitativa

		2012	2011
A.	Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	51.047.640	50.723.882
B.	Filtri prudenziali del patrimonio base:	(50.443)	(1.537.215)
B.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
B.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(50.443)	(1.537.215)
C.	Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	50.997.198	49.186.667
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base		
E.	Totale patrimonio di base (TIER 1) (C - D)	50.997.198	49.186.667
F.	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	216.197	
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(108.099)	
G.1	Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)		
G.2	Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(108.099)	
H.	Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	108.099	
I.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare		
L.	Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	108.099	
M.	Elementi da dedurre dal tale patrimonio di base e supplementare		
N.	Patrimoni di vigilanza (E + L - M)	51.105.296	49.186.667
O.	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)		
P.	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	51.105.296	49.186.667

Il patrimonio supplementare considerato al 31/12/2012 comprende la riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita (pari ad € 216.197) al netto della quota non computabile (50% della riserva stessa).

4.2.2. – Adeguatezza Patrimoniale

4.2.2.1. - Informazioni di natura qualitativa

FIN.PROMO.TER. determina il capitale interno relativo ai singoli rischi aziendali per i quali risulta necessaria (in funzione dei requisiti normativi e della rilevanza del rischio) e possibile (disponibilità di una valutazione quantitativa del rischio) la determinazione del capitale stesso.

La quantificazione del Capitale Interno è stata effettuata ai fini di valutazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) per i rischi di credito, di controparte, operativi, di concentrazione e di tasso di interesse.

Nella determinazione del Capitale Interno Complessivo, FIN.PROMO.TER. tiene conto, oltre che della necessità di copertura delle perdite inattese a fronte di tutti i rischi rilevanti, anche di ulteriori esigenze, quali la capacità di far fronte a operazioni di carattere strategico ovvero il mantenimento di un adeguato standing sui mercati. Tali scelte comportano, nel caso, la definizione di un ulteriore "buffer" di capitale che si somma al Capitale Interno Complessivo già ottenuto.

In tal senso, stanti le linee guida normative, la struttura patrimoniale di FIN.PROMO.TER. e le scelte aziendali in merito ai sistemi di misurazione e monitoraggio dei rischi, è previsto l'utilizzo dell'approccio "building block" semplificato. Tale approccio consiste nel sommare ai requisiti regolamentari a fronte dei rischi del primo pilastro (rischio credito, controparte, mercato e operativi) l'eventuale capitale interno relativo agli altri rischi rilevanti di secondo pilastro (rischio di concentrazione e rischio tasso sul portafoglio banking book).

Gli altri rischi (strategico e reputazionale) sono valutati secondo analisi qualitative.

FIN.PROMO.TER. individua nel Patrimonio di Vigilanza, definito come da normativa, il capitale utilizzabile a copertura del Capitale Interno Complessivo. Nella tabella che segue vengono riportati i valori dei vari aggregati del capitale interno complessivo corrispondenti ai rischi di primo pilastro.

La dotazione patrimoniale di FIN.PROMO.TER. è superiore al minimo richiesto dai rischi presi in considerazione e valutati analiticamente. Il surplus viene posto a presidio degli ulteriori rischi considerati rilevanti per FIN.PROMO.TER..

4.2.2.2. - Informazioni di natura quantitativa

CATEGORIE / VALORI	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2011	2012	2011	2012
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	195.328.712	218.726.043		
2. Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			9.725.756	10.197.964
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard				
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo				
1. Metodo base			150.185	230.775
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				

B.5	Altri elementi del calcolo		1.622.205
B.6	Totale requisiti prudenziali	9.875.941	12.050.944
C.	ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA		
C.1	Attività di rischio ponderate	164.589.008	200.045.665
C.2	Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)	29,88%	25,49%
C.3	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	29,88%	25,55%

La voce B5. Altri elementi del calcolo riguarda i requisiti patrimoniali specifici a fronte dei Grandi Rischi.

La voce B6 è pari alla somma algebrica delle voci da B.1 a B.5. A riguardo si evidenzia che è stato rettificato il dato inserito al 31.12.2011, eliminando dalla voce B.4 i requisiti relativi ai rischi di Pilla II.

SEZIONE 5 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

VOCI		Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (perdita) d'esercizio	293.759	0	294.866
	Altre componenti reddituali			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.702.969	0	1.702.969
	a) variazioni di <i>fair value</i>	1.702.969	0	1.702.969
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili / perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Copertura di investimenti esteri			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60	Copertura dei flussi finanziari			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70	Differenze di cambio			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
	COMMISSIONI NETTE			
	MARGINE DI INTERMEDIAZIONE			
80	Attività non correnti in via di dismissione			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Utili (perdite) attuariali su piani a benefici definiti			
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili / perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Totale altre componenti reddituali	1.702.969	0	1.702.969
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	1.996.728	0	1.997.835

Non è stata calcolata alcuna fiscalità differita o anticipata sulla riserva da valutazione relativa alle attività finanziarie disponibili per la vendita iscritte in bilancio, in virtù del sostanziale regime di esclusione da imposizione fiscale previsto per i Confidi, ai sensi dell'art. 13 del DL n. 269 del 30.9.2003, convertito nella Legge n. 326 del 24.11.2003 della legge 326/2003.

In particolare, non viene rilevata fiscalità differita attiva a valere su perdite di esercizio, non essendo previsto dal management un utilizzo degli avanzi di gestione per scopi diversi dall'aumento capitale sociale o dalla copertura perdite di esercizio, nonché sulle componenti da valutazione al mercato dei titoli classificati nella categoria "disponibili per la vendita".

SEZIONE 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

L'ammontare dei compensi erogati agli Amministratori, al netto dei rimborsi spese, è stato di Euro 96.000. Al Direttore Generale è stato corrisposto un compenso annuo di Euro 101.832, comprensivo del premio di produttività. Ai componenti il Collegio Sindacale sono stati attribuiti Euro 58.414.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

A favore degli Amministratori e dei sindaci non sono in corso garanzie, da parte della società.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Informazioni ex 2427 comma 22 bis c.c.:

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 la Società non ha realizzato operazioni rilevanti e non concluse a normali condizioni di mercato con parti correlate. I rapporti e le operazioni intercorse con parti correlate non presentano elementi di criticità, sono riconducibili all'ordinaria attività, si sono normalmente sviluppati nel corso del periodo in funzione delle esigenze od utilità contingenti e nell'interesse comune delle parti. Le condizioni applicate ai singoli rapporti ed alle operazioni con le società stesse non si discostano dunque da quelle correnti di mercato.

Come riportato nella Relazione degli Amministratori, al 31 dicembre 2012 sono in essere una serie di rapporti con le seguenti controparti:

- Soci Confidi;
- Enti sostenitori Monte dei Paschi di Siena e Confcommercio;
- Fondo Terziario;
- Ministero dello Sviluppo Economico

Tutti i rapporti intrattenuti sono regolati a condizioni in linea con quelle rilevabili sul mercato.

Informazioni ex 2427 comma 22 ter c.c.:

Non si rilevano accordi, e/o altri atti, anche collegati tra loro, fuori bilancio i cui effetti potrebbero influenzare il risultato economico, patrimoniale e finanziario della società.

Il Presidente
del Consiglio di Amministrazione
(Giovanni Da Pozzo)

ALLEGATO 1

Corrispettivi di revisione legale di competenza dell'esercizio per servizi resi da società di revisione ai sensi dell'art. 2427, primo comma, punto 16-bis).

I corrispettivi per il 2012 riconosciuti alla società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. incaricata della revisione legale per gli esercizi 2011/2019 con delibera dell'assemblea dei soci del 9 maggio 2011, sono pari a complessivi euro 30.785.

**FINANZIARIA PROMOZIONE TERZIARIO S.c.p.A.
(FIN. PROMO. TER. S.c.p.A.)**

Roma, Via Nazionale 204

Capitale Sociale Euro 1.375.000 i.v.

REGISTRO IMPRESE DI ROMA N. 05829461002

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

Ai sensi dell'articolo 2429 comma 2 del Codice Civile

Signori Azionisti,

per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 abbiamo svolto l'attività di vigilanza di cui all'articolo 2403 comma 2 del Codice Civile e con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 11 aprile 2013 e trasmesso al Collegio Sindacale, unitamente alla Relazione sulla gestione, oltre il termine previsto dall'articolo 2364. Comma 2 del Codice Civile, avendovi il Collegio espressamente rinunciato.

La vostra società è iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari vigilati e ciò comporta la classificazione nella categoria "Enti di interesse pubblico" di cui all'art. 16, comma 1 lettera p) del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 "Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati".

L'incarico della revisione legale dei conti ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 30/2010, spetta alla società *PriceWaterhouse Coopers Spa* fino all'esercizio che si chiuderà al 31 dicembre 2019.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dell'Atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione utilizzando, nell'espletamento dell'incarico, i suggerimenti indicati nelle "Norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili".

*Relazione del Collegio Sindacale al bilancio al 31.12.2012
Pagina 1*

In quanto intermediario finanziario di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario, abbiamo vigilato sulla osservanza delle disposizioni emanate da Bankit per l'operatività degli intermediari finanziari.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, in particolare all'assemblea straordinaria del 2 maggio 2012 per l'aumento di capitale sociale riservato a terzi, nonché alle adunanze, sia del Consiglio di Amministrazione sia del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; in merito possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono state conformi alla Legge, allo Statuto sociale, e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori e dal Direttore Generale periodiche informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e siamo stati puntualmente informati sull'evoluzione del processo di consolidamento in Intermediario vigilato; in merito possiamo assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla Legge e allo Statuto sociale e conformi alla corretta amministrazione; il Collegio è pertanto pervenuto ad una valutazione positiva in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Abbiamo tenuto trimestralmente riunioni nel corso delle quali non sono emersi atti o fatti e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza, anche con colloqui diretti col personale, della struttura organizzativa della società e del sistema amministrativo – contabile, rilevando la sua adeguatezza rispetto all'attività posta in essere, constatando la messa in atto di ulteriori interventi in relazione all'adeguamento della struttura organizzativa e dei controlli interni alla società a quella richiesta dalla Banca d'Italia all'intermediario finanziario vigilato di cui all'art. 107 del T.U.B.

In particolare, abbiamo preso atto che:

- è stato predisposto il documento Regolamento per la *Compliance*;
- è stato approvato il Modello Organizzativo ex Dlgs 231/2008;
- sono stati rinnovati i contratti per l'affidamento in *outsourcing* dei seguenti servizi: assistenza nelle attività di *Risk management* e attività di supporto al Responsabile della funzione *Internal Audit*;
- è stato predisposto il Regolamento ICAAP (*Internal Capital Adequacy Assessment Process*) ed il Manuale dei processi;

- è stato predisposto il documento ad uso interno “Testo unico antiriciclaggio”;
- è stato eletto il Responsabile alla funzione “Ufficio Reclami”.

Abbiamo svolto la funzione di Organismo di Vigilanza, di cui al comma 1, lettera b) del Dlgs. 231/2001, da cui non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo vigilato sull'attività di rilascio delle controgaranzie ed abbiamo constatato che l'attività consiste essenzialmente nella verifica dei requisiti formali di ammissibilità al rilascio della controgaranzia, rimanendo esclusa qualsiasi attività diretta a valutare il merito creditizio del soggetto finanziato, che permane in capo ai Confidi soci. Abbiamo altresì seguito le fasi propedeutiche all'attivazione delle cogaranzie ed alla predisposizione delle specifiche convenzioni bancarie.

Abbiamo periodicamente provveduto allo scambio di informazioni a norma dell'art. 2409 *septies* del Codice civile con la Società di revisione *PriceWaterhouseCoopers Spa* incaricata della revisione legale dei conti, che esprime il proprio giudizio professionale sul bilancio dell'esercizio e di coerenza della relazione sulla gestione con separata relazione.

In ottemperanza da quanto previsto dall'articolo 19 comma 3 del Dlgs 39/2010 la società di revisione ci ha presentato la relazione ivi prevista dalla quale non risultano carenze o anomalie meritevoli di segnalazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile né esposti da parte di terzi.

Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio 2012, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalla Nota Integrativa, è stato redatto in osservanza degli schemi e delle regole di compilazione di cui al provvedimento del governatore della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli IMEL, delle SGR e delle SIM” ed in applicazione dei principi contabili internazionali IAS (*International Accounting Standards*) emananti dallo IASB (*International Accounting Board*) ed omologati dalla Commissione Europea con regolamento Comunitario n. 1606 del 19.7.2002 e del Decreto Legislativo n.38 del 28.2.2005.

Detto bilancio evidenzia un Patrimonio Netto di Euro 51.213.395 ed un avanzo di Conto economico di Euro 293.759; le rettifiche di valore relative alle Attività finanziarie disponibili per la vendita sono risultate pari a Euro 1.130.052. Le disponibilità accantonate sui Fondi di garanzia, ai cui si assommano titoli BTP e CCT per complessivi Euro 54.727.360, raffrontano controgaranzie per Euro 161.988.593; gli interessi attivi sulle disponibilità, costituenti parte essenziale a fronte delle spese di gestione, assommano a Euro 2.053.603 e pertanto la parte di essi che non viene utilizzata per la copertura di dette spese, pari a Euro 1.140.265 viene accantonata a “Riserva indivisibile interessi attivi su Fondo di garanzia ex L. 296/06”. Le insolvenze su controgaranzie, costituenti principali della perdita di conto economico, sono risultate di Euro 219.978.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto contabile, abbiamo vigilato sull'impostazione generale dello stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire; parimenti abbiamo verificato l'osservanza della legge inerente alla predisposizione della Relazione sulla gestione e della Nota integrativa ed anche a tal riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle disposizioni di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, del Codice Civile.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Conclusioni

Signori Azionisti,

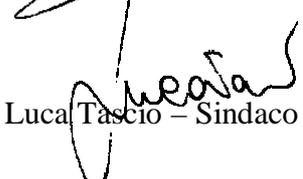
in considerazione di quanto in precedenza evidenziato proponiamo all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 così come redatto dagli Amministratori e concordiamo con la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'avanzo di gestione di Euro 293.759 per Euro 14.688 alla Riserva legale, così come prescritto dalla legge, e per Euro 279.071 alla Riserva di Patrimonio Netto denominata “Riserva Statutaria”.

Roma, 15 aprile 2013

IL COLLEGIO SINDACALE


Alessandro Carlizzi - Presidente


Paolo Boeci - Sindaco Effettivo


Luca Tascio - Sindaco Effettivo



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI
ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

FIN.PROMO.TER. SCPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2012



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL
DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Ai Soci
di FIN.PROMO.TER. Scpa

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di FIN.PROMO.TER. Scpa chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005, compete agli amministratori di FIN.PROMO.TER. Scpa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 aprile 2012.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di FIN.PROMO.TER. Scpa al 31 dicembre 2012 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa di FIN.PROMO.TER. Scpa per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di FIN.PROMO.TER. Scpa. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n° 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

www.pwc.com/it



Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di FIN.PROMO.TER. Sspa al 31 dicembre 2012.

Roma, 15 aprile 2013

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Monica Biccari', is written above the printed name.

Monica Biccari
(Revisore legale)